

Informazioni generali



Università	Università degli Studi di SIENA
Nome del corso in italiano	Scienze della formazione primaria (IdSua:1626978)
Nome del corso in inglese	Primary teacher education
Classe	LM-85 bis - Scienze della formazione primaria
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
URL del corso	https://www.dispoc.unisi.it/it/didattica/la-nostra-offerta-formativa/scienze-della-formazione-primaria
Modalità di erogazione	a. Corso di studio convenzionale
Riepilogo Caratteristiche Cds	🌐 1° anno in SUA: 2024

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	Si - Posti: 150
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sede del Corso

Sede	AREZZO (Cod.051002)
Codice interno all'Ateneo del Corso	D505^00^051002
Utenza sostenibile	150

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti	
Data di istituzione del corso	da determinare
Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA	01/02/2024 17:11
Data Ultimo aggiornamento RAD	01/02/2024 17:11

Non è possibile presentare la SUA

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

MELACARNE Claudio

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Comitato per la Didattica

Struttura didattica di riferimento

Scienze Sociali, Politiche e Cognitive
(Dipartimento Legge 240)

Requisiti di Docenza e Docenti di riferimento

DOCENTI DI RIFERIMENTO

CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUANTITÀ INSEGNAMENTI ASSOCIATI
01FRLRT85D22I046S	CAFARO	Alberto	STAN-01/B	10/STAN-01	10
01NGLCU80S25E289Z	D'ONGHIA	Luca	LIFI-01/A	10/LIFI-01	10
BTANNL63C46G451J	FATAI	Antonella	MATH-02/B	01/MATH-02	10
01STSMN69C13E202R	GIUSTI	Simone	ITAL-01/A	10/ITAL-01	10
01PPSFN65H20I72	LOPPI	Stefano	BIOS-01/C	05/BIOS-01	10

6S					
MRTMLE 60T19G7 02S	MARIOTT I	Emilio	PHYS- 03/A	02/PHYS -03	P A
MLCCLD 76M08A 390Q	MELACA RNE	Claudio	PAED- 01/A	11/PAED -01	P O
BMNLSN 88R62M 289M	ROMAN O	Alessand ra	PAED- 02/A	11/PAED -02	P A
SLRGMM 86M17L 736S	SALERN O	Giacomo Maria	GEOG- 01/A	11/GEOG -01	R D
TSSGSY8 9P68I87 2Z	TASSON E	Giusy	CHEM- 03/A	03/CHE M-03	R D

 Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso

Figure specialistiche aggiuntive			
COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZI ONE
Gargani	Gianfranco	Docenti a tempo indeterminato presso la Scuola	2025/26
Bianchi	Giovanni	Docenti a tempo indeterminato presso la Scuola	2025/26
D'Oria	Marianna	Docenti a tempo indeterminato presso la Scuola	2025/26

Leoncini	Sabina	Docenti a tempo indeterminato presso la Scuola	2025/26
----------	--------	--	---------

Tutor			
Nessuna Tipologia			
COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
BOSCO	Nicolina		Docente di ruolo
MELACARNE	Claudio		Docente di ruolo
OCCHINI	Laura		Docente di ruolo
OREFICE	Carlo		Docente di ruolo
RULLO	Marika		Docente di ruolo

Gruppo di gestione AQ	
COGNOME	NOME
Assini (studentessa)	Pascale
Bartolozzi (studentessa)	Martina
Bosco (docente)	Nicolina
Faltoni (studentessa)	Silvia
Melacarne (presidente CdS)	Claudio
Morandini (studentessa)	Roberta

Occhini (docente)	Laura
Orefice (docente)	Carlo
Rullo (docente)	Marika

Rappresentanti degli Studenti		
COGNOME	NOME	EMAIL
ASSINI	PASCALE	p.assini@student.unisi.it
BARTOLOZZI	MARTINA	m.bartolozzi5@student.unisi.it
FALTONI	SILVIA	si.faltoni@student.unisi.it
MORANDINI	ROBERTA	r.morandini@student.unisi.it

Non è possibile presentare la SUA

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria (LM-85 bis) forma i/le docenti delle scuole dell'infanzia e primarie. E' un Corso di durata quinquennale abilitante all'insegnamento, che permette alle/i laureate/i l'inserimento nelle graduatorie di istituto e la partecipazione alle procedure concorsuali per docenti di scuola dell'infanzia e primaria. A seguito della consultazione con gli attori territoriali (USR, scuole, Università toscane) il Corso risponde alla esigenza crescente di personale docente nelle scuole e si incardina su una tradizione di ricerca che l'Università di Siena ha sviluppato negli ultimi 15 anni sulle metodologie per lo sviluppo professionale dei/le professionisti/e dell'istruzione e della formazione. Obiettivo formativo qualificante del CdS è far apprendere conoscenze inerenti ai saperi disciplinari (che cosa si insegna), competenze metodologiche e didattiche (come si insegna) e metodi per sostenere i processi di apprendimento formali e informali dentro e fuori dagli ambienti scolastici. Il Corso concorre alla formazione di docenti in grado di intercettare e progettare pratiche di insegnamento/apprendimento in contesti scolastici sempre più complessi, caratterizzati da alta densità tecnologica, elevata eterogeneità ed esigenze educative specifiche. L'accesso al CdS è a numero programmato. Le modalità di ammissione e i posti disponibili sono resi pubblici con apposito bando pubblicato ogni anno dall'Università di Siena. Il CdS è erogato in presenza, in modalità convenzionale. Per la coorte 2026-27 si prevede l'erogazione del CdS per il 30% in modalità sincrona a distanza, pari a 1/3 dei CFU totali che lo/a studente/ssa deve conseguire.

Accordi con Enti, imprese relativi alle figure specialistiche richieste

Progettazione del CdS

Pdf inserito: [Documento di progettazione](#) 

Il Dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive (DISPOC), nella riunione del 19 luglio 2023 (delibera prot. n. 1 45242 del 20 luglio 2023), ha nominato il Comitato ordinatore del Corso di Laurea magistrale in Scienze della Formazione primaria (LM-85 bis), allo scopo di sovrintendere a tutte le attività necessarie per la progettazione, istituzione e funzionamento del nuovo Corso di studio, fino alla costituzione del relativo Comitato per la Didattica, a norma di quanto indicato nel vigente Regolamento didattico di Ateneo (TITOLO II Regolamentazione dell'attività didattica, art. 15 Progettazione dei Corsi di Studio). Il Consiglio di Dipartimento del DISPOC ha approvato la proposta di istituzione del nuovo Corso di Laurea magistrale nella seduta del 15/11/2023, mentre la Commissione Paritetica Docenti Studenti ha espresso parere favorevole in data 14/11/2023. Il Comitato Regionale di Coordinamento (CoReCo) si è espresso favorevolmente in merito alla proposta di istituzione in data 15/12/2023. Nella seduta del 15/12/2023 il Senato Accademico ha approvato la proposta di istituzione. Il Consiglio di Dipartimento del DISPOC ha espresso parere favorevole all'attivazione del CdS in data 26/02/2024, allegando il parere positivo sull'attivazione espresso dalla CPDS in data 21/02/2024. Il Presidio della Qualità di Ateneo ha preso visione del progetto didattico (riscontro PQA del 3/10/2023) e, nell'esprimere parere positivo, rileva che la proposta è coerente con la programmazione strategica di Ateneo. È inoltre argomentata l'assenza di un'offerta in Scienze della Formazione primaria nell'area dei territori di Siena, Arezzo e Grosseto, che porta a ritenere urgente per l'Ateneo l'attivazione del CdS in questo bacino di potenziali studenti. In linea con quanto previsto nel DM 1154/2021 relativamente all'accREDITamento iniziale dei CdS da parte dell'ANVUR, il Nucleo di Valutazione ha verificato il possesso dei requisiti di accREDITamento del Corso di Studio (Allegato A del DM 1154/2021): a) Trasparenza; b) Requisiti di Docenza; c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio; d) Risorse strutturali; e) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità dei corsi di studio. Prima di esprimere il giudizio sul soddisfacimento dei suddetti requisiti, il Nucleo riepiloga alcune informazioni di contesto. Al Dipartimento, titolare unico del CdLM proposto, afferiscono anche i seguenti CdS: CdL Scienze della comunicazione (L-20) CdL Scienze dell'educazione e della formazione (L-19) CdL Scienze del servizio sociale (L-39) CdLM Antropologia e linguaggi dell'immagine (LM-1) CdLM Language and Mind: Linguistics and Cognitive Studies (LM-39) CdLM Public and Cultural Diplomacy (LM-81) CdLM Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni (LM-85) CdLM Strategie e tecniche della comunicazione (LM-92) La consultazione con enti e aziende del territorio di riferimento del CdLM, la cui sintesi è riportata nel quadro A1.a della SUA-CdS, è avvenuta in un incontro del 26/7/2023, con la partecipazione dei principali attori istituzionali quali l'Ufficio Scolastico Regionale, il Coordinamento Pedagogico dei Comuni di Arezzo e Siena, i rappresentanti delle principali firme sindacali. In quell'occasione, è stata

presentata la proposta progettuale di istituzione del Corso di Studi (ad accesso programmato) e gli stakeholder hanno confermato un riscontro positivo rispetto alla sua apertura, concordando sulla necessità di poter disporre di insegnanti abilitati in numero maggiore e di poter offrire sul territorio di riferimento Siena-Arezzo-Grosseto il nuovo CdS in Scienze della Formazione Primaria. L'attivazione del CdS è avvertita come urgente e prioritaria per i territori dell'area di riferimento. L'analisi del territorio ha evidenziato infatti che l'accesso a numero programmato ai CdS in Scienze della Formazione primaria, con l'attuale offerta presente nelle altre sedi universitarie di Pisa e Firenze, non consente l'accesso a un numero adeguato di aspiranti candidati/e in Toscana.

Conseguentemente, il numero di laureati/e nella Regione Toscana ogni anno non può soddisfare la richiesta di personale abilitato da parte delle scuole dell'infanzia e primarie insistenti sul territorio provinciale di Arezzo, Siena e Grosseto. In effetti, il Nucleo rileva che, seppure vi siano corsi della classe LM-85 bis in altre Università toscane, non si registrano corsi dedicati specificatamente alle scienze della formazione primaria nel territorio di riferimento. Questo fatto, data la forte richiesta dei corrispondenti profili professionali, costituisce un aspetto importante nell'ottica dell'attrattività del CdS.

Trasparenza Ai fini dell'accreditamento iniziale, il Nucleo di Valutazione verifica che siano compilate in modo corretto ed esauriente le sezioni "Qualità" e "Amministrazione" della SUA-CdS. Per quanto riguarda la parte "Qualità", si possono fare le seguenti valutazioni. Il Nucleo ha verificato l'impianto del Corso di Studio proposto alla luce delle Linee Guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione (Delibera ANVUR n.224 del 3/11/2022). I profili culturali e professionali della figura che il CdLM intende formare sono chiaramente definiti e le attività formative appaiono coerenti con tali figure (punto 1 delle Linee Guida). Per quanto concerne l'erogazione del Corso di Studio e l'esperienza dello studente (punto 2), si osserva che le informazioni su orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro (D.CDS.2.1) sono adeguate, è esplicitata in modo chiaro la richiesta di una solida preparazione linguistica e culturale di base, di buone capacità di analisi e sintesi di testi. Il CdLM è a numero programmato. Il numero di posti, la data, i contenuti e le modalità della prova di selezione sono determinati di anno in anno con apposito Decreto Ministeriale. La verifica della preparazione iniziale è obbligatoria e viene svolta con le modalità stabilite nel regolamento didattico del corso di studio (descritte nel quadro A3.b della SUA). L'esito negativo della verifica comporta l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi secondo le indicazioni stabilite nel regolamento didattico del corso di studio e descritte nel quadro A3.b. È indicata la specifica attività di monitoraggio delle carriere, effettuata da un gruppo di lavoro di docenti coordinato dal Comitato per la Didattica che opera supportando gli/le studenti/esse in ritardo negli studi o fuori corso e prevenendo l'insorgere di ostacoli al regolare sviluppo delle carriere e/o l'interruzione degli studi (D.CDS.2.2). Inoltre, è segnalato l'uso di metodologie didattiche e percorsi flessibili (D.CDS.2.3). L'Internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4) è perseguita attraverso la promozione della mobilità internazionale e

l'organizzazione di workshop e insegnamenti erogati da visiting professor in lingua straniera. L'attività di orientamento al lavoro è organizzata e gestita da docenti componenti del Comitato per la didattica unitamente alle tutor scolastiche nominate dall'Ufficio Scolastico Regionale. La dotazione di personale tecnico-amministrativo appare adeguata. Risultano inoltre disponibili strutture e servizi di supporto alla didattica, con particolare attenzione per studenti e studentesse disabili o con disturbi dell'apprendimento. Riguardo al monitoraggio e alla revisione del CdS (D.CDS.4.1), l'assicurazione della qualità è progettata in modo analogo a quello degli altri CdS dell'Università di Siena. La SUA-CdS è compilata in modo accurato. La parte "Amministrazione" appare completa. Requisiti di Docenza Il numero minimo di docenti richiesto per la sostenibilità del corso è di 10 (di cui almeno 5 strutturati), secondo quanto disposto nell'Allegato A del DM 1154 del 14/11/2021. La messa a punto dell'insieme di docenti di riferimento ha richiesto una certa attenzione e alcune interlocuzioni tra il Nucleo e il Comitato Ordinatore, a causa della trasversalità del CdS proposto, dell'impegno già esistente di molti docenti del DISPOC e dei vincoli posti in termini di SSD di afferenza sui docenti di riferimento. Il Nucleo attesta che nel progetto è indicato un elenco di 11 docenti di riferimento, di cui 3 PO, 2 PA e 6 RTD (tre dei quali di tipo A); è inoltre menzionato il fatto che sarà reclutato un RTT a ottobre 2024. Tutti e 11 i docenti appartengono a SSD di insegnamenti caratterizzanti. Il Nucleo ha verificato che tutti gli RTD-B riportati nel progetto (tutti esterni al DISPOC) sono già in possesso dell'abilitazione scientifica. L'elenco è seguito da un piano di copertura dei requisiti articolato. Per i prossimi 5 anni la composizione dell'insieme dei docenti di riferimento varia negli anni, ma è tale da consentire di avere sempre 10 docenti fino a tutto il 2028-29. Per avere un quadro completo della situazione, il Nucleo ha effettuato una verifica sulla sostenibilità complessiva dell'offerta didattica del DISPOC, andando anche a considerare i docenti del DISPOC già impegnati come docenti di riferimento nei vari CdS (sia interni che esterni al Dipartimento). Da questa verifica emerge che allorché il corso di cui si chiede l'istituzione attiverà il quinto anno, e assumendo che tutti gli altri docenti saranno ancora docenti di riferimento nei rispettivi CdS, saranno necessari come docenti di riferimento complessivamente 60 docenti di DISPOC. Poiché il Dipartimento risulta ad oggi composto da 51 unità tra PA, PO e RU, ciò implica che complessivamente dovranno essere impiegati come docenti di riferimento altri 9 docenti. A oggi, vi sono 11 tra RTD-B e RTT in servizio presso DISPOC (peraltro 8 di loro risultano essere già in possesso dell'abilitazione scientifica da Professore Associato). Il Nucleo rileva che dunque la sostenibilità complessiva dell'offerta del DISPOC, dal punto di vista strettamente numerico, appare realizzabile. Nella SUA-CdS non sono indicati i nominativi delle 5 figure specialistiche di settore previste (requisito minimo di sostenibilità). Nel documento di progettazione è riportato che sono state chieste all'USR n. 5 figure specialistiche da parte dell'Università di Siena (PEC del 2/2/2024, allegata al progetto), ma che il MIM non ha ancora aperto i bandi per il loro reclutamento. Il Nucleo osserva che l'attivazione del nuovo CdLM

porta il DISPOC in una posizione alquanto critica: la sostenibilità del nuovo corso e più in generale dell'offerta complessiva di questo Dipartimento andrà accuratamente monitorata negli anni a venire. Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio Il Nucleo osserva che il piano di studi del CdS proposto comprende numerosi moduli (parti di insegnamenti più grandi) in TAF B o C con meno di 6 CFU. Tuttavia questi moduli sono attività di laboratorio, che sono espressamente previste, nel DM n.249 del 10/9/2010, per la classe LM-85 bis. Il Nucleo, inoltre, conferma che non vi è un altro CdS nella classe LM-85 bis nello stesso dipartimento e nello stesso Ateneo, benché ve ne siano di simili a Firenze, Pisa, Perugia, Bologna.

Dall'incontro con le PI cui si è già fatto cenno si fa però esplicito riferimento al fatto che l'offerta già presente risulta insufficiente per soddisfare la domanda proveniente da tutto il territorio. Riguardo alla coerenza con la nuova pianificazione strategica di Ateneo ("Growing our future"), osserviamo che il progetto contribuisce agli obiettivi strategici, in particolare in relazione ai temi dell'occupabilità (P1 - "Incrementare l'occupabilità delle laureate e dei laureati di Unisi" e D2 - "Aumentare l'attrattività dei corsi di studio di UNISI soprattutto a livello LM"), formando una figura professionale richiesta dal territorio regionale.

Considerato quindi quanto indicato nella SUA-CdS e nelle delibere del Dipartimento e degli Organi di governo, si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito. Risorse strutturali Le informazioni relative alle infrastrutture a disposizione del CdLM sono state correttamente inserite nelle sezioni dedicate della SUA-CdS (quadro B4). Dal documento di progettazione del Corso si rileva che il Dipartimento dispone di numerose aule (21 di cui 6, al momento in cui si scrive in corso di ristrutturazione, e 2 esterne) per le lezioni frontali, che, seppure condivise con altri CdS, appaiono sufficienti per far fronte al nuovo CdS. Inoltre, sono presenti 3 laboratori didattici e aule informatiche attrezzate (di cui solo 1 in condivisione con altri CdS) con 40 postazioni complessive e si rileva altresì la presenza di 10 sale studio. Tutte le strutture sono collegate in rete. Analizzando i dati dell'ultima Indagine AlmaLaurea sul profilo dei Laureati, il Nucleo osserva che le valutazioni espresse dai laureati nei CdS afferenti al DISPOC relativamente alle infrastrutture sono molto positive. In particolare, per quanto riguarda le aule, sono state giudicate "spesso adeguate" o "sempre o quasi sempre adeguate" dal 93,8% dei rispondenti, mentre il gradimento relativamente ai servizi delle biblioteche è pari al 97,3% (opinione "decisamente positiva" o "abbastanza positiva"). Dall'ultima rilevazione dell'opinione degli studenti, il numero di insegnamenti con una percentuale di giudizi positivi uguale o superiore al 75% riguardo alle aule è pari all'87%, mentre riguardo a laboratori e aule multimediali è pari all'82,1%. Secondo l'indagine Almalaurea, gli spazi per lo studio individuale e le postazioni informatiche sono considerati "adeguati" rispettivamente dall' 85,9% e dall'88,5% dei rispondenti. Il Nucleo peraltro prende atto del fatto che il DISPOC si è fatto carico di alcuni problemi segnalati dalla CPDS nell'ultima Relazione 2023, riferiti alla fruibilità della biblioteca: nello specifico, i lavori nella biblioteca di area umanistica di Via Fieravecchia

che avevano previsto lo spostamento di alcuni libri nella biblioteca del presidio Mattioli, hanno creato qualche problema a studenti e studentesse ma il Laboratorio LIDEAV-Ars videndi è stato ora riorganizzato ed è quindi oggi possibile fruire di gran parte dei materiali e degli strumenti presenti nel laboratorio. Considerato quanto indicato nella SUA-CdS e nelle delibere del Dipartimento e degli Organi di governo, si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito. Requisiti per l'Assicurazione di Qualità La SUA-CdS a questo proposito rimanda a due siti: il primo è il sito di Ateneo contenente tutte le informazioni sul sistema di Assicurazione della Qualità, mentre il secondo è il sito del DISPOC, che descrive il funzionamento del sistema periferico di Qualità. In effetti, quest'ultimo sito appare completo di tutte le informazioni necessarie, inclusa la composizione di tutti gli organi di dipartimento coinvolti nel processo di assicurazione di qualità. Questi ultimi, oltre a CPDS e Comitati per la Didattica, comprendono anche i Gruppi di Gestione AQ, uno per ogni Corso di Studio. Il sito appare strutturato in modo sufficientemente chiaro e modulare da consentire, in futuro, di incorporare facilmente tutte le informazioni relative al processo di AQ dell'istituendo Corso di Studio. Il Nucleo raccomanda di attuare anche per l'istituendo CdS le procedure di riesame annuale e ciclico nel rispetto dei tempi previsti dal sistema di Autovalutazione. Considerato quanto indicato nella SUA-CdS e nelle delibere del Dipartimento e degli Organi di governo, si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito. Siena, 1 marzo 2024

Parere del comitato regionale di coordinamento

COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO DELLE UNIVERSITA' TOSCANE Verbale dell'adunanza del 15 dicembre 2023 Il giorno 15 dicembre 2023, alle ore 09.00 per via telematica, si è svolta la riunione del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Toscane, per trattare il seguente ordine del giorno: 1. Offerta Formativa anno accademico A.A. 2024/2025 -Proposta di istituzione di nuovi Corsi di Studio: ... omissis... c) Università degli Studi di Siena ... omissis... - Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria LM-85-bis classe delle lauree magistrali in Scienze della formazione primaria. ... omissis... Sono presenti alla seduta: Rettore Università di Firenze; Delegato del Rettore Università di Pisa; Delegata del Rettore Università degli Studi di Siena; Rettore Università per Stranieri di Siena Delegato del Direttore della Scuola Normale Superiore; Direttore Generale Scuola Superiore Sant'Anna in sostituzione della Rettore Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Rettore Scuola IMT Lucca; Delegata Conservatorio Cherubini Firenze; Delegata Accademia delle Belle Arti di Firenze; Ufficio Scolastico Regionale della Toscana; Responsabile Segreteria Assessora Regione Toscana; Direttore LABA Firenze; Delegata del Direttore dell'Istituto Superiore di Studi Musicali di Lucca; Soprintendente Opificio Pietre Dure; Rappresentante degli studenti;

Assenti giustificati: Direttore ISIA Firenze; Direttore Conservatorio " R. Franci", Siena; Rettrice IUL. Assistono ai lavori: Prorettrice alla Didattica, Orientamento e Servizi agli Studenti dell'Università degli Studi di Firenze ed il Responsabile della Segreteria della Rettrice dell'Università degli Studi di Firenze per la predisposizione della documentazione inerente l'ordine del giorno e per l'attività di supporto ai lavori del Comitato Regionale di Coordinamento. Verificata l'esistenza del numero legale, la Presidente dichiara aperta e valida la riunione. La Presidente dopo aver ringraziato i presenti per la partecipazione, chiede l'autorizzazione a registrare la seduta, ai soli fini della corretta verbalizzazione, il Comitato autorizza all'unanimità. La Presidente apre i lavori del Comitato con l'esame del punto 1 all'ordine del giorno: Punto 1. Offerta Formativa anno accademico A.A. 2024/2025 -Proposta di istituzione di nuovi Corsi di Studio: ... omissis... c) Università degli Studi di Siena ... omissis... Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria - LM-85-bis Classe delle lauree magistrali in Scienze della formazione primaria. La Delegata del rettore alla didattica dell'università di Siena illustra al Comitato le caratteristiche del corso e le motivazioni della richiesta di istituzione, la cui documentazione (all. 3) è stata trasmessa ai membri del Comitato antecedentemente alla riunione odierna. Il Comitato, sentita la relazione, preso atto della documentazione, fatte proprie le motivazioni illustrate e contenute nella documentazione allegata, esprime all'unanimità parere favorevole all'istituzione del corso. ... omissis... Alle ore 10,00 essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, si dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto verbale, che viene confermato e sottoscritto come segue. Il Presidente

Pdf inserito: [Verbale Co.Re.Co. del 15 dicembre 2023](#) 

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)



Nel percorso di progettazione sono state consultate le diverse organizzazioni dell'area vasta della Toscana Sud-est, potenzialmente interessate ai profili culturali/professionali in uscita. A questo riguardo, la consultazione formale delle parti sociali interessate e degli stakeholders del territorio è avvenuta il 26 luglio 2023. Hanno partecipato i principali attori istituzionali, quali l'Ufficio Scolastico Regionale, il Coordinamento Pedagogico dei Comuni di Arezzo e Siena, i rappresentanti delle principali firme sindacali. In quell'occasione, è stata presentata la proposta progettuale di istituzione del Corso di Studi in Scienze della Formazione Primaria dell'Università degli Studi di Siena, e gli stakeholder hanno confermato un riscontro positivo rispetto all'apertura del CdS, concordando sulla necessità di poter disporre di insegnanti abilitati in

numero maggiore e di poter offrire sul territorio di riferimento Siena-Arezzo-Grosseto di questa nuovo CdS in Scienze della Formazione Primaria (vedi verbale della consultazione delle parti interessate del 26.07.2023) (all.1). E' stato evidenziato l'interesse condiviso per la proposta, considerata una necessità culturale e formativa per il territorio dell'area vasta Sud-Est Toscana. Le parti interessate hanno dichiarato la disponibilità per mantenere una forte collaborazione tra Università e territorio, in particolare per l'organizzazione dei tirocini). Oltre all'esplicitazione dell'interesse per l'iniziativa, le parti interessate hanno contribuito ad evidenziare alcune esigenze formative molto importanti e condivise nella progettazione del percorso formativo. Tra queste: ■ la necessità di coprire con questa offerta formativa il territorio della Toscana Sud-Est così da rendere il sistema Regionale omogeneo e capace di rispondere alle esigenze di messa in ruolo e di innovazione del sistema scolastico; ■ l'attenzione per la coltivazione di competenze progettuali e organizzative dei futuri docenti, chiamati a partecipare a progetti su scala locale, regionale, nazionale e internazionale e a contribuire proattivamente alla costruzione di nuovi asset strategici per le scuole in cui si collocheranno; ■ l'attenzione alla formazione per l'inclusione (sia per quanto riguarda l'aspetto delle disabilità e difficoltà di apprendimento che gli aspetti culturali); ■ l'attenzione per la formazione alle potenzialità delle tecnologie didattiche, soprattutto considerando la pervasività delle tecnologie digitali e algoritmiche nei contesti scolastici e sociali. Da queste sollecitazioni è stata costruita l'offerta formativa del Corso di Studi che disegna una professionalità docente con competenze pedagogico-didattiche, di ricerca e di analisi organizzativa, finalizzate a promuovere apprendimenti dentro, intorno e fuori dell'aula. Link al verbale della consultazione delle parti sociali interessate del 26 luglio 2023: <https://www.dispoc.unisi.it/it/didattica/consultazioni-periodiche-con-il-mondo-del-lavoro>

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

In data 29 aprile 2025 è stata formalmente indetto l'incontro con le parti Sociali al fine di validare l'offerta formativa e coltivare la reciproca collaborazione per innovare il Corso di studio e renderlo quanto possibile allineato alle esigenze di sviluppo professionale del territorio. In data 18 maggio 2026 è stato formalmente indetto l'incontro con le parti Sociali al fine di presentare l'offerta formativa e coltivare la reciproca collaborazione per innovare il Corso di studio e renderlo quanto possibile allineato alle esigenze di sviluppo professionale del territorio: le organizzazioni consultate hanno dato un giudizio positivo sull'offerta formativa complessiva del CdS che è stata ritenuta capace di rispondere alle esigenze diversificate del mondo del lavoro e del territorio di riferimento. In particolare, le parti sociali evidenziano come la recente

istituzione del Corso di Laurea stia permettendo di porre attenzione all'acquisizione di strumenti concettuali e metodologici che i/le futuri/e insegnanti devono possedere per lavorare in contesti scolastici ad alta densità multietnica, tecnologica e caratterizzati da reti sociali/familiari nuove. È stata inoltre apprezzata la sperimentazione della modalità telematica e l'attenzione a preservare la possibilità di seguire le lezioni in presenza. Al termine della riunione, le parti concordano di: - organizzare seminari e workshop specifici dedicati ai temi emersi nell'incontro, percorsi di orientamento in uscita, per promuovere occupabilità, sviluppo professionale e competenze operative negli/nelle studenti/esse; - valutare specifiche integrazioni curriculari sui temi della salute mentale.

Pdf inserito: 

Istituzione di più corsi nella classe



Gruppo di affinità

Gruppo: 1

Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73

Non è possibile presentare la SUA

Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino



Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria (LM-85 bis) ha la durata di 5 anni ed è abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. Il Corso è finalizzato alla formazione culturale e professionale degli insegnanti della scuola dell'infanzia e degli insegnanti della scuola primaria. Il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria ha l'obiettivo di formare laureati con solide conoscenze disciplinari in tutti i campi del sapere oggetto di insegnamento, con competenze psicopedagogiche e metodologico-didattiche utili a progettare pratiche di insegnamento caratterizzate trasversalmente da attenzioni per l'accoglienza e il supporto alle esigenze educative di bambine/i in condizione di disabilità, con disturbi del neurosviluppo e neurodivergenze. Il corso mira a sviluppare competenze di gestione e valorizzazione della diversità in una platea di alunni/e con bisogni di apprendimento diversificati, con background multiculturali e multietnici, con esigenze di supporto fisico, assistivo, materiale o compensativo differenziate. L'insegnamento in queste aree è articolato in corsi e laboratori. Questi ultimi sono finalizzati alla trasposizione pratica e alla riflessione sui saperi acquisiti nei corsi, attraverso lavori individuali e di gruppo di produzione, analisi critica e valutazione di progetti e interventi educativi. Alle tre macro-aree precedenti si affiancano inoltre: il laboratorio quinquennale per l'acquisizione delle competenze di lingua inglese, il laboratorio di tecnologie didattiche e le attività di tirocinio diretto e indiretto che costituiscono una parte imprescindibile del progetto formativo del Corso di Laurea. Le attività di tirocinio, per complessive 600 ore pari a 24 crediti formativi universitari, devono svilupparsi ampliandosi via via dal secondo anno di corso fino al quinto e si concludono con la presentazione e discussione di una relazione. Il tirocinio prevede attività di osservazione, di progettazione e di sperimentazione diretta. Le attività di tirocinio offrono un'occasione formativa unica in merito alla specifica figura professionale in uscita, sia per la possibilità di entrare nel contesto classe e cimentarsi nella trasposizione didattica degli insegnamenti appresi, sia per la possibilità di confronto e di

riflessione con diversi esperti (insegnanti tutor, docenti dei corsi, tutor coordinatori). Il tirocinio è finalizzato a far sviluppare in particolare la capacità di progettazione e sviluppo di esperienze didattiche (in questo contesto sarà sviluppata anche la capacità di impiego funzionale e strategico delle tecnologie didattiche rispetto agli obiettivi educativi prefissati e la capacità di osservare, interpretare e far fronte alle difficoltà che dovessero emergere) e la capacità di analisi critica e valutazione di esperienze educative su molteplici aspetti (pedagogici, didattici, disciplinari). Il corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria, articolato in un unico percorso didattico si organizza su tre assi che concretizzano gli obiettivi della formazione iniziale degli insegnanti (DM 249/2010, art. 2). A. Progettazione e realizzazione di un curriculum che veda la rivisitazione dei contenuti disciplinari e dei traguardi di apprendimento contestualizzati e in relazione alle variabili presentate dagli alunni della scuola primaria e della scuola dell'infanzia, dal contesto scolastico territoriale e culturale. Le competenze attese in uscita devono tenere assieme una visione pedagogica con una solida conoscenza disciplinare, metodologica-didattica e valutativa. Il curriculum inteso nella sua lettura formativa, come integrazione di dispositivi normativi alle pratiche di supporto agli apprendimenti formali e informali, richiede un'attenta articolazione della gestione cognitiva, emotivo-affettiva degli alunni e gestionale-organizzativa della classe, nonché specifiche conoscenze relative alle tecnologie per la didattica (Obiettivi specifici 1-2-3-4-8; Aree pedagogico-didattica, scientifico-matematica, dei linguaggi, psicologica e sociologica, storico- sociale) (M-PED, MAT, L-FIL-LET, BIO, CHIM, M-PSI, SPS, M-STO). B. Progettazione e articolazione di interventi volti a favorire il pieno sviluppo degli alunni nella loro diversità e differenza. Si evidenzia la necessità di porre lo studente nella condizione di poter acquisire conoscenze specifiche per una didattica speciale e di interagire in situazioni volte all'integrazione degli alunni con disabilità, al potenziamento di alunni con bisogni educativi speciali e alla prevenzione di eventuali difficoltà d'apprendimento. La diversità della popolazione scolastica impone altresì lo sviluppo di competenze interculturali e di una forte attenzione alla dimensione della cittadinanza, dimensioni trasversali che vengono affrontate in molteplici occasioni formative previste nel corso di laurea (Obiettivi specifici 1-2-3-4-8; Aree pedagogico-didattica, dei linguaggi, psicologica e sociologica, storico-sociale, igienico-sanitaria) (M-PED, L-FIL-LET, L-ANT, MGGR, MED, M-PSI, SPS, M-STO). C. Documentazione, valutazione della qualità della scuola, ricerca e innovazione. Questi tre processi vanno rivisti nella loro integrazione e nell'apporto che si possono reciprocamente fornire. Acquisire competenze nella raccolta di informazioni e nella documentazione di processi sostiene sia l'individuazione di problemi sia l'identificazione di possibili soluzioni basate su dati reali e specifici, sia il corpus sul quale costruire analisi e produrre valutazioni. La progettazione e partecipazione dello studente a simili processi, simulati o reali, è

condizione ineludibile per favorire l'avvio di un'auto-progettazione professionale nell'ambito di significati e obiettivi contestualmente o condivisi ad un maggiore livello di generalità (Obiettivi specifici 4-5-6-7-8; Aree pedagogico-didattica, psicologica e sociologica, storico-sociale) (M-PED, M-PSI, SPS, M-STO, M-DEA). Gli obiettivi specifici del percorso di studio sono sintetizzabili attorno a otto aree di competenze:

1. Acquisire adeguate conoscenze nell'ambito dei settori disciplinari, anche con riferimento agli aspetti storici ed epistemologici, per porle in rapporto con il processo di didattizzazione delle discipline. Studenti/esse sapranno: - progettare la trasposizione e la mediazione didattica in funzione del singolo contesto e di quanto prescritto a livello ministeriale; - selezionare costrutti di base delle discipline logico-matematiche, fisiche e biologiche, adeguati all'analisi del panorama culturale e sociale, al fine di favorire lo sviluppo degli/le alunni/e in tutte le sue dimensioni cognitive, affettive, motorie, relazionali.
2. Approfondire la conoscenza di nuove prospettive relative all'insegnamento, utilizzando le più recenti tecnologie per l'insegnamento, e progettare, nell'ottica della ricerca, percorsi didattici volti a sostenere i processi di apprendimento degli/le alunni/e. Gli/le studenti/esse dovranno essere in grado di: - attuare diverse strategie didattiche e ripensare, alla luce dei dati raccolti, le possibili influenze sul comportamento degli/le alunni/e della classe; - progettare situazioni didattiche secondo diversi modelli (per concetti, per obiettivi, per progetti e per sfondo integratore ma anche situazioni-problema, studi di caso, compiti autentici e significativi) dopo aver effettuato una analisi di contesto; - partecipare attivamente a situazioni di confronto su sperimentazioni e analisi di dati raccolti.
3. Costruire percorsi didattici in grado di rispondere a esigenze di personalizzazione e individualizzazione, tenendo conto dei riferimenti normativi e di specifiche conoscenze pedagogiche, psicologiche, sociali, culturali, e normative. Studenti/esse dovranno essere in grado di: - progettare curricoli che sostengano processi di apprendimento situati per gli/le allievi/e e che considerino le specificità dell'apprendimento in rapporto alle diverse età; - gestire il gruppo classe valorizzando le diversità presenti; - operare, in collaborazione con équipe territoriali ed esperti di settore, al fine di costruire percorsi educativi e didattici adeguati comprendere e sostenere le potenzialità di tutti/e gli/le alunni/e.
4. Attivare percorsi funzionali a sviluppare una nuova visione sulla valutazione sia essa di tipo formativo che certificativo e un'integrazione costruttiva e coerente tra processi di progettazione, insegnamento e valutazione. Parte di questo macro-obiettivo formativo è saper facilitare esperienze formative volte a coinvolgere pienamente gli/le alunni/e al centro dei propri processi di apprendimento. Studenti/esse dovranno: - acquisire conoscenze di tipo docimologico e relative alle nuove prospettive sulla valutazione (new assessment) necessarie a costruire percorsi per la valutazione delle competenze; - progettare strumenti funzionali alla valutazione e all'autovalutazione da utilizzare con gli/le alunni/e e nell'ambito di un processo valutativo di istituto.
5. Esercitare le funzioni connesse alla

professionalità docente, in collaborazione con i/le colleghi/e, le famiglie, le autorità scolastiche, le agenzie formative, le istituzioni rappresentative del territorio, avendo conoscenza del funzionamento del sistema scolastico e della sua evoluzione storica. Studenti/esse dovranno maturare competenze atte a: - progettare dispositivi per la valutazione della qualità del funzionamento della scuola e della didattica; - elaborare proposte pedagogico-educative in sinergia con altre agenzie educative e situate rispetto al contesto; - valorizzare e gestire le risorse presenti nella scuola e nel territorio; - comprendere e valutare le trasformazioni organizzative e istituzionali.

6. Costruire collettivamente una visione etica sull'identità professionale del docente e sulla sua mission nella società. Studenti/esse dovranno: - saper progettare strategie che permettano di ridurre, e in prospettiva contenere, ogni tipologia di discriminazione tenendo conto delle diversità culturali, di genere, sociali, etnico, di abilità degli/le alunni/e; - coltivare valori condivisi che consentano agli/le alunni/e di sviluppare senso di appartenenza alla comunità, senso di responsabilità e autonomia nel rispetto dei principi di cittadinanza democratica.

7. Promuovere la ricerca e l'innovazione nella scuola, in collaborazione con reti di scuole e con il mondo del lavoro. Studenti/esse dovranno: - mappare e analizzare pratiche di innovazione organizzativa e didattica esistenti; - costruire documentazioni adeguate alla diffusione della conoscenza prodotta nella singola organizzazione scolastica; - attivare percorsi di confronto in rete con altre scuole e comunità di ricerca; - ripensare il curricolo formativo della scuola ponendolo in relazione ai cambiamenti presenti nel contesto socio-culturale e nella ricerca scientifica.

8. Gestire il proprio sviluppo professionale, avvalendosi di risorse personali e collettive, operando nell'ambito delle comunità di pratica con competenze metodologiche proprie della ricerca educativa. Studenti/esse dovranno: - costruire un bilancio di competenze professionali e individuare traguardi di miglioramento; - selezionare, tra le risorse disponibili localmente e in rete, quelle che maggiormente possono rispondere ai propri obiettivi professionali ed esplorare le diverse dimensioni (situate, nazionali, internazionali, globali) che forniscono una visione più ampia e scientificamente fondata dei processi educativi.

I dispositivi formativi Il CdL propone un'offerta rinnovata per aderire alle prospettive attuali degli scenari scientifici, culturali e professionali. Attraverso la didattica frontale e le attività esperienziali, il progetto formativo favorisce la costruzione di un itinerario culturale e professionale consapevole, dove un percorso progressivo porta allo sviluppo di competenze metodologiche, multidisciplinari, riflessive e organizzative richieste per lavorare nei contesti scolastici attuali. L'impianto metodologico e didattico del CdL intercetta e gestisce la sfida attuale di connettere ricerca-formazione-professione nella preparazione dei/le docenti del futuro. I dispositivi formativi del CdS si basano su tipologie differenziate di setting di apprendimento: - lezioni frontali, lezioni dialogate necessarie a costruire i necessari quadri di conoscenze negli ambiti

previsti dagli obiettivi formativi; - analisi di esperienze reali di insegnamento che forniranno elementi significativi per attivare l'analisi dell'azione didattica, delle teorie scientifiche o implicite che le sottendono; - produzione di scritture e rappresentazioni utili a raccogliere e sintetizzare i passaggi più rappresentativi nel cambiamento del percorso formativo (teacher portfolio) e relative riflessioni; - pratiche di ricerca collettiva tra pari, con il supporto di professionisti/e del mondo del lavoro o collegandosi a comunità di ricerca scolastiche e accademiche, per costruire quadri interpretativi e repertori metodologici scientificamente validati. . **Obiettivi del**

tirocinio Il tirocinio diretto e indiretto, trasversale a tutte le aree di apprendimento, costituisce un'esperienza particolarmente importante per lo sviluppo della pratica professionale e di una competenza riflessiva necessaria a costruire conoscenza a partire dalla pratica, sia sul lavoro, sia sul proprio posizionamento rispetto al lavoro e alla formazione continua. Gli obiettivi da conseguire nel tirocinio saranno quindi: - saper recuperare e analizzare le proprie concezioni sull'insegnamento e sulla scuola (mission, potenzialità, problematiche) per porle a confronto con il progetto formativo da intraprendere e perseguire; - saper costruire, anche alla luce delle normative e delle teorie elaborate nelle scienze dell'educazione, un possibile profilo di competenze professionali che funga da orientamento al percorso formativo del corso di laurea; - saper utilizzare strumenti teorici per analizzare progetti ed esperienze didattiche (attraverso video, letture di settore, studi di caso). Lo scopo è di individuare gli elementi che caratterizzano una situazione didattica per renderli oggetto di comprensione e di approfondimento; - saper problematizzare, a partire da contesti complessi, al fine di progettare interventi didattici; - saper porre in relazione le conoscenze acquisite durante le attività svolte negli insegnamenti e nei laboratori, con le esperienze vissute nel tirocinio diretto, al fine di trovare come la realtà scolastica interpreti e rielabori le teorie e/o come presenti una particolare conoscenza sull'insegnamento; - saper progettare interventi didattici con particolare attenzione alla coerenza necessaria tra finalità, obiettivi, mediatori, strategie didattiche, attività e valutazione; - saper argomentare le proprie scelte didattiche alla luce delle conoscenze pedagogiche, psicologiche, didattiche, sociologiche; - saper interpretare il proprio ruolo all'interno di un'organizzazione, com'è la scuola, in funzione delle funzioni assegnate, dei risultati attesi e negoziati. **I dispositivi da attivare nel tirocinio** I diversi dispositivi da attivare avranno lo scopo fondamentale di consentire allo studente di costruire una propria storia di apprendimento in funzione di una progressiva costruzione di una consapevole identità professionale. Si tratta quindi di favorire il conseguimento di tale scopo attraverso dispositivi che: - favoriscano le scritture di tipo narrativo e riflessivo sia sui propri percorsi di acquisizione di conoscenze, sia su specifiche esperienze (diari di bordo, teacher portfolio, documentazioni, sintesi, mappe concettuali); - permettano allo studente di entrare, virtualmente e realmente, in

situazione per comprenderne e analizzarne la complessità (simulazioni, role playing, studi di caso, analisi di video, analisi di scritture di pedagogisti e didattici o anche di insegnanti, lezioni in classe, progettazioni); - implicino lo studente nell'uso di strumenti specifici per osservare, raccogliere e categorizzare dati, per comprendere una situazione al fine di costruire un proprio personale pensiero esplicitabile, argomentabile; - inseriscano lo studente in un percorso di apprendistato cognitivo nel quale costruire e ricostruire schemi di azione a partire da famiglie di situazioni (ad es. progettare, affrontare problemi di gestione di gruppi, valutare gli apprendimenti) e ad operare nella direzione di un loro continuo arricchimento; - attivino lo studente affinché effettui un'analisi critica sui materiali presenti nel settore professionale (riviste, guide didattiche) e lo rendano capace di articolare percorsi didattici sempre contestualizzati e di cui ha consapevolezza delle scelte in funzione degli obiettivi formativi specifici del corso di laurea.

Profilo e sbocchi



Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Nome della figura professionale formata: Insegnante di scuola dell'infanzia e di scuola primaria

Funzione in un contesto di lavoro e competenze:

Le principali funzioni della figura professionale di insegnante di scuola dell'infanzia e di scuola primaria sono relative alla progettazione e realizzazione di percorsi di apprendimento e pratiche educative efficaci nel tradurre quanto indicato nelle Indicazioni nazionali del curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012; 2018). Tra le funzioni dell'insegnante di scuola dell'infanzia e primaria ci sono la coltivazione delle competenze di alunni/e, la valorizzazione dei talenti, il supporto mirato ed efficace agli/le allievi/e con esigenze educative specifiche, la promozione di apprendimenti formali e informali, il confronto costruttivo con i colleghi e con le famiglie degli/le studenti/esse.

Queste funzioni vengono svolte dentro dei quadri di riferimento (Indicazioni nazionali 2012 e successive) che individuano per la scuola dell'infanzia macro campi di esperienza (Il sé e l'altro, Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del

mondo) e per la Scuola primaria in aree di competenza e obiettivi (valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità; favorire l'esplorazione e la scoperta; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; realizzare attività didattiche in forma di laboratorio). Queste indicazioni si arricchiscono oggi con istanze di rinnovamento dei curricula derivate dai cambiamenti dei sistemi familiari e sociali sempre più eterogenei, spinti da fenomeni di multiculturalizzazione avanzata e da una sensibilità sempre più diffusa riguardo ai temi della multiculturalità, dell'inclusione, dell'uso critico delle tecnologie, dell'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità.

Le funzioni si distinguono così anche in livelli di intervento, che vanno dal gruppo di alunni, al rapporto con le famiglie, al lavoro con i colleghi fino al lavoro di costruzione di comunità educanti multi-istituzionali capaci di tenere assieme progettualità integrate tra processi formativi non formali e formali.

Per la scuola dell'infanzia, si rileva la funzione del docente coordinatore di sezione, che presiede i rapporti con i/le genitori/rici, con eventuali professionisti esterni alla classe che sono coinvolti nella cura dei/le bambini/e della sezione, e monitora la frequenza dei/le bambini/e segnalando situazioni di criticità.

Alle/i docenti di scuola primaria, sono attribuite funzioni trasversali di coordinamento che possono essere esercitate in rapporto al team di docenti della classe. Per la scuola primaria, si rilevano: la funzione del docente coordinatore di classe, che rappresenta la figura di raccordo per le comunicazioni tra gruppo docenti di classe, genitori/rici, Dirigente Scolastico e alunni/e; la funzione del docente referente per l'inclusione; la funzione del docente referente per le visite scolastiche e la funzione del docente referente per le attività motorie.

COMPETENZE

Le competenze associate alla principale funzione dell'insegnante di scuola dell'infanzia e primaria sono relative a:

- 1) saper progettare percorsi didattici che permettano agli/le alunni/e di diventare soggetti attivi, costruttori progressivamente più consapevoli del proprio percorso di vita e di apprendimento;
- 2) saper gestire pratiche di osservazione per la valutazione dei percorsi didattici e saper costruire e gestire i diversi processi di documentazione incorporati nel curriculum formale e informale della scuola;
- 3) capacità di programmare curricula flessibili che permettano di sviluppare strategie alternative in base all'utenza, alla cultura dell'istituzione scolastica e alle esigenze emergenti dai sistemi familiari;

4) saper declinare le attività dentro setting di apprendimento multiculturali attraverso la comprensione dei fenomeni educativi e il riconoscimento dell'identità (e dunque specificità) dell'allievo;
5) capacità di natura organizzativa in grado di favorire e sviluppare il confronto con gli altri (colleghi, dirigenti scolastici, famiglie) finalizzato alla progettazione educativa e alla condivisione delle scelte, all'innovazione della cultura del servizio e alla costruzione di ecosistemi di formazione tra scuola, famiglie, università.

Sbocchi occupazionali:

Il titolo di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria è abilitante per l'insegnamento sia nella Scuola dell'Infanzia che nella Scuola Primaria. Il numero programmato è stabilito al livello nazionale in base al fabbisogno stimato e questo favorisce un rapido inserimento nel contesto lavorativo. Per l'a.a. 2023-2024, il numero complessivo di posti disponibili per aspiranti docenti di scuola dell'infanzia e primaria è pari a quasi 10.500 posti, ma questo contingente (calcolato su base nazionale) non soddisfa ancora il fabbisogno di docenti formati nelle scuole, per effetto dell'alto tasso di turn over previsto nei prossimi anni (Decreto Ministeriale n. 1027 del 04-08-2023, <https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-1027-del-04-08-2023>).

I laureati in Scienze della formazione primaria conseguono un titolo con valore abilitante all'insegnamento nella Scuola dell'infanzia e nella Scuola primaria.

Tale titolo è necessario per la partecipazione ai concorsi ordinari per il reclutamento del personale docente. Per accedere agli sbocchi occupazionali di questo corso di laurea non è prevista l'iscrizione ad alcun albo o ordine professionale

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Professori di scuola primaria - (2.6.4.1.0)
2. Professori di scuola pre-primaria - (2.6.4.2.0)

Conoscenze richieste per l'accesso



Per l'ammissione al corso di laurea magistrale è richiesto, in deroga a

quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, il possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Si richiede una solida preparazione linguistica e culturale di base, buone capacità di analisi e sintesi di testi. Il corso di laurea magistrale è a numero programmato. Il numero di posti, la data, i contenuti e le modalità della prova di selezione sono determinati di anno in anno con apposito Decreto Ministeriale. La verifica della preparazione iniziale è obbligatoria e viene svolta con le modalità stabilite nel regolamento didattico del corso di studio e descritte nel quadro A3.b. L'esito negativo della verifica comporta l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi secondo le indicazioni stabilite nel regolamento didattico del corso di studio e descritte nel quadro A3.b.

Modalità di ammissione

L'ammissione al Corso di studio è disciplinata dal D.M. n. 249/2010 che prevede, in deroga a quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, del decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, il possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Può tuttavia essere riconosciuto valido, ai fini dell'accesso al CdS, il diploma di scuola secondaria superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo. In mancanza di quest'ultimo, il Comitato per la Didattica potrà deliberare eventuali obblighi formativi da conseguire prima dell'iscrizione. Il CdS è a numero programmato. Il numero di posti, la data, i contenuti, le modalità della prova di selezione e la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione con riferimento alle conoscenze disciplinari indispensabili per il conseguimento degli obiettivi formativi qualificanti del CdS, sono determinati annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca. Gli/Le studenti/esse ammessi/e al CdS con un punteggio sufficiente in ciascuna delle aree di conoscenze e competenze oggetto della prova d'accesso (ossia 40% di risposte esatte) non devono assolvere agli obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Gli/Le studenti/esse ammessi/e in mancanza di tale requisito sono tenuti ad assolvere, nel corso dell'anno accademico di ammissione, specifici OFA, assegnati dal Comitato per la Didattica, relativi alle aree di conoscenza e competenza nelle quali non abbiano raggiunto la sufficienza (ossia 40% di risposte esatte) e per i quali sarà prevista una prova di verifica. Gli OFA vanno assolti entro il primo anno. Le modalità di accesso sono riportate nel dettaglio nel Regolamento didattico del Corso di studio consultabile alla seguente pagina web

Link:

<https://www.dispoc.unisi.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica>

Caratteristiche della prova finale



La prova finale del Corso di laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria consiste nella stesura di un elaborato scritto su un argomento di carattere teorico o applicativo elaborata dallo studente in modo originale redatta sotto la guida di un relatore e nella redazione della relazione conclusiva di tirocinio. La prova finale consiste nella discussione della tesi e della relazione finale di tirocinio. Tale discussione costituisce – ai sensi del D.M. 249/2010 – esame avente valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. A tale scopo la Commissione, nominata dalla competente autorità accademica, è integrata da due docenti tutor e da un rappresentante designato dall'Ufficio Scolastico Regionale. La votazione è espressa in centodecimi con l'attribuzione di eventuale lode.

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consiste nella discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo/a studente/ssa sotto la guida di un/a relatore/ricer e nella presentazione della relazione finale di tirocinio. Le commissioni giudicatrici per la prova finale sono composte da non meno di 5 docenti e, visto che la prova finale costituisce esame avente anche valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, da due tutor del tirocinio e da un rappresentante designato dall'Ufficio Scolastico Regionale. Il voto finale di laurea magistrale è espresso in centodecimi con l'attribuzione di eventuale lode. Il voto minimo per superare la prova è 66/110. Il voto finale è costituito dalla sommatoria delle seguenti valutazioni: - curriculum degli studi, attraverso la media ponderata sulla base del numero di CFU attribuiti a ciascun esame, riportata in centodecimi. Si precisa che ai fini del calcolo della media ponderata si escludono i CFU a cui corrispondano idoneità; - relazione di tirocinio del V° anno e della sua presentazione, fino a un massimo di 2 punti; - lavoro di tesi e della sua presentazione, fino a un massimo di 6 punti.

Parte Tabellare

Attività di base



Ambito Disciplinare	Settore	CFU		min da D.M. per l'ambito
		min	MAX	
Pedagogia generale e sociale	PAED-01/A Pedagogia generale e sociale	17	17	17
Storia della pedagogia	PAED-01/B Storia della pedagogia e dell'educazione	8	8	8
Didattica e pedagogia speciale	PAED-02/A Didattica e pedagogia speciale	24	24	24
Pedagogia sperimentale	PAED-02/B Pedagogia sperimentale	13	13	13
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	PSIC-02/A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	8	8	8
Discipline sociologiche e antropologiche	GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi SDEA-01/A Discipline demoetnoantropologiche	8	8	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 78:		-		

Totale Attività di Base

78 - 78

Ambito Disciplinare	Settore	CFU		min da D.M. per l'ambito
		min	MAX	
Discipline matematiche	MATH-01/B Didattica e storia della matematica MATH-02/A Algebra MATH-02/B Geometria MATH-03/B Probabilità e statistica matematica	22	22	22
Discipline letterarie	ITAL-01/A Letteratura italiana LICO-01/A Letteratura italiana contemporanea	13	13	13
Linguistica	LIFI-01/A Linguistica italiana	13	13	13
Discipline biologiche ed ecologiche	BIOS-01/A Botanica generale BIOS-01/C Botanica ambientale e applicata BIOS-03/A Zoologia BIOS-04/A Anatomia, biologia cellulare e biologia dello sviluppo comparate BIOS-05/A Ecologia BIOS-06/A Fisiologia	13	13	13
Discipline fisiche	PHYS-01/A Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali e applicazioni	9	9	9

	PHYS-03/A Fisica sperimentale della materia e applicazioni PHYS-05/A Astrofisica, cosmologia e scienza dello spazio PHYS-06/B Didattica e storia della fisica			
Discipline chimiche	CHEM-03/A Chimica generale e inorganica CHEM-05/A Chimica organica	4	4	4
Metodi e didattiche delle attività motorie	MEDF-01/A Metodi e didattiche delle attività motorie MEDF-01/B Metodi e didattiche delle attività sportive	9	9	9
Discipline storiche	HIST-01/A Storia medievale HIST-02/A Storia moderna HIST-03/A Storia contemporanea STAN-01/A Storia greca STAN-01/B Storia romana	16	16	16
Discipline geografiche	GEOG-01/A Geografia GEOG-01/B Geografia economico-politica	9	9	9
Discipline delle arti	ARTE-01/B Storia dell'arte moderna ARTE-01/C Storia dell'arte contemporanea CEAR-10/A Disegno PEMM-01/B Cinema, fotografia,	9	9	9

	radio, televisione e media digitali			
Musicologia e storia della musica	PEMM-01/C Musicologia e storia della musica	9	9	9
Letteratura per l'infanzia	PAED-01/B Storia della pedagogia e dell'educazione	9	9	9
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	PSIC-02/A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	9	9	9
Didattica e pedagogia speciale	PAED-02/A Didattica e pedagogia speciale	10	10	10
Psicologia clinica e discipline igienico-sanitarie	MEDS-20/B Neuropsichiatria infantile PSIC-04/B Psicologia clinica	8	8	8
Discipline giuridiche e igienico-sanitarie	GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico MEDS-24/B Igiene generale e applicata	4	4	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 166:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	166 - 166
--	-----------

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative



Il Corso di laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria non prevede attività affini e integrative come stabilito dal DM 249/2010.

Altre attività



Ambito Disciplinare	CFU	
	min	MAX
Attività a scelta dello studente	8	8
Attività formative per la Prova Finale	9	9
Attività di tirocinio	24	24
Laboratorio di tecnologie didattiche	3	3
Laboratori di lingua inglese	10	10
Prova/Idoneità di lingua inglese di livello B2	2	2

Totale Altre Attività

56 - 56

Raggruppamento settori



Per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	300
Range CFU totali del corso	300 - 300

Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)

12

Non è possibile presentare la SUA

Eventuale articolazione curriculare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi
(ex Eventuali Curriculum)

Non sono previsti curricula

Offerta Didattica Programmata

Attività di base	Settore			CFU
Pedagogia generale e sociale	PAED-01/A Pedagogia generale e sociale			17
	↳	LABORATORIO DI PEDAGOGIA INTERCULTURALE (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl		17
	↳	TEORIE E PRATICHE PEDAGOGICHE (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl		
	↳	PEDAGOGIA DI COMUNI		

		TÀ (3 anno) - 8 CFU - obbl											
Storia della pedagogia	PAED-01/B Storia della pedagogia e dell'educazione <table><tr><td>↳</td><td>STORIA DELLA SCUOLA E DELL'EDUCAZIONE (4 anno) - 8 CFU - obbl</td><td></td></tr></table>			↳	STORIA DELLA SCUOLA E DELL'EDUCAZIONE (4 anno) - 8 CFU - obbl		8 - 8						
↳	STORIA DELLA SCUOLA E DELL'EDUCAZIONE (4 anno) - 8 CFU - obbl												
Didattica e pedagogia speciale	PAED-02/A Didattica e pedagogia speciale <table><tr><td>↳</td><td>DIGITAL SKILLS PER L'INSEGNAMENTO (2 anno) - 1 CFU - obbl</td><td></td></tr><tr><td>↳</td><td>EDUCAZIONE AI MEDIA E COMPETENZE DIGITALI (2 anno) - 6 CFU - obbl</td><td></td></tr><tr><td>↳</td><td>TEORIE E METODI PER LA DIDATTICA DIGITALE</td><td></td></tr></table>			↳	DIGITAL SKILLS PER L'INSEGNAMENTO (2 anno) - 1 CFU - obbl		↳	EDUCAZIONE AI MEDIA E COMPETENZE DIGITALI (2 anno) - 6 CFU - obbl		↳	TEORIE E METODI PER LA DIDATTICA DIGITALE		2 4 - 2 4
↳	DIGITAL SKILLS PER L'INSEGNAMENTO (2 anno) - 1 CFU - obbl												
↳	EDUCAZIONE AI MEDIA E COMPETENZE DIGITALI (2 anno) - 6 CFU - obbl												
↳	TEORIE E METODI PER LA DIDATTICA DIGITALE												

		(2 anno) - 6 CFU - obbl	
		LABORATORIO DI METODOLOGIE DIDATTICHE (4 anno) - 3 CFU - obbl	
		METODOLOGIE DIDATTICHE PER L'INSEGNAMENTO (4 anno) - 8 CFU - obbl	
Pedagogia sperimentale	PAED-02/B Pedagogia sperimentale		1 3 - 1 3
		LABORATORIO DI METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA (5 anno) - 1 CFU - obbl	
		TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZ	

	IONE SCOLAST ICA A (5 anno) - 6 CFU - obbl	
	↳ TEORIE E METODI DI PROGRA MMAZIO NE E VALUTAZ IONE SCOLAST ICA B (5 anno) - 6 CFU - obbl 	
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	PSIC-02/A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione ↳ TEORIE DELLA PSICOLO GIA DELLO SVILUPP O (3 anno) - 8 CFU - obbl 	8 - 8
Discipline sociologiche e antropologiche	SDEA-01/A Discipline demoetnoantropologiche ↳ EDUCAZI ONE AI LINGUAG GI ANTROP OLOGICI (4 anno) 	8 - 8

		- 8 CFU - obbl	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 78)			
Totale attività di Base			7 8 - 7 8

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Obbl
Discipline matematiche	MATH-01/B Didattica e storia della matematica	2
	↳	2
	LABORATORIO DI NUMERI E RELAZIONI (4 anno) - 2 CFU - obbl	- 2
	↳	2
	METODI E TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA DELLA MATEMATICA (4 anno) - 8 CFU - obbl	

	MATH-02/A Algebra		
	↳	DIDATTICA DELL'ALGEBRA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl	
	MATH-02/B Geometria		
	↳	DIDATTICA DELLA GEOMETRIA (2 anno) - 6 CFU - obbl	
Discipline letterarie	ITAL-01/A Letteratura italiana		
	↳	ISTITUZIONI DI DIDATTICA DELLA LETTERATURA (2 anno) - 6 CFU - obbl	
	↳	LABORATORIO DI LETTERATURA ITALIANA (2 anno) - 1 CFU - obbl	
	LICO-01/A Letteratura italiana contemporanea		

1
3
-
1
3

	↳ EDUCAZIONE ALLA LETTURA LETTERARIA (2 anno) - 6 CFU - obbl	
Linguistica	LIFI-01/A Linguistica italiana ↳ DIDATTICA DELL'ITALIANO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl ↳ LABORATORIO DI LINGUISTICA ITALIANA (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl ↳ LINGUISTICA ITALIANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl	1 3 - 1 3
Discipline biologiche ed ecologiche	BIOS-01/C Botanica ambientale e applicata ↳ LABORATORIO DI	1 3 - 1 3

		EDUCAZIONE NATURALISTICA E AMBIENTALE (2 anno) - 1 CFU - obbl	
	↳	METODI PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE (2 anno) - 6 CFU - obbl	
	↳	METODI PER L'EDUCAZIONE NATURALISTICA (2 anno) - 6 CFU - obbl	
Discipline fisiche	PHYS-03/A Fisica sperimentale della materia e applicazioni		9 - 9
	↳	DIDATTICA DELLA FISICA Sperimentale (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl	
	↳	LABORATORIO DI FISICA (1	

		anno) - 1 CFU - semestr ale - obbl	
Discipline chimiche	CHEM-03/A Chimica generale e inorganica ↳ DIDATTIC A DELLA CHIMICA GENERA LE E INORGA NICA (1 anno) - 4 CFU - semestr ale - obbl	4 - 4	
Metodi e didattiche delle attività motorie	MEDF-01/A Metodi e didattiche delle attività motorie ↳ DIDATTIC HE DELLE ATTIVITÀ MOTORI E (5 anno) - 8 CFU - obbl ↳ LABORA TORIO DI DIDATTIC HE MOTORI E E SPORTIV E (5 anno) - 1	9 - 9	

		CFU - obbl	
Discipline storiche	HIST-03/A Storia contemporanea		
		DIDATTICA DELLA STORIA CONTEMPORANEA (3 anno) - 6 CFU - obbl	
	STAN-01/B Storia romana		
		ANTICO E MODERNO: MODELLI DELLA NARRAZIONE STORICA (2 anno) - 10 CFU - obbl	
Discipline geografiche	GEOG-01/A Geografia		
		DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl	
		LABORATORIO DI GEOGRAFIA	

		FIA (1 anno) - 1 CFU - semestr ale - obbl		
Discipline delle arti	CEAR-10/A Disegno ↳ DISEGN O ED EDUCAZI ONE ALL'IMM AGINE (4 anno) - 8 CFU - obbl ↳ LABORA TORIO DI EDUCAZI ONE ALL'IMM AGINE (4 anno) - 1 CFU - obbl			9 - 9
Musicologia e storia della musica	PEMM-01/C Musicologia e storia della musica ↳ EDUCAZI ONE MUSICAL E (3 anno) - 8 CFU - obbl ↳ LABORA TORIO DI EDUCAZI ONE MUSICAL E (3 anno) - 1			9 - 9

	CFU - obbl		
Letteratura per l'infanzia	PAED-01/B Storia della pedagogia e dell'educazione		9 - 9
	↳	LABORA TORIO DI LETTERA TURA PER L'INFANZ IA (3 anno) - 1 CFU - obbl	
	↳	LETTERA TURA PER L'INFANZ IA (3 anno) - 8 CFU - obbl	
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	PSIC-02/A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione		9 - 9
	↳	LABORA TORIO DI PSICOLO GIA (5 anno) - 1 CFU - obbl	
	↳	PSICOLO GIA SCOLAST ICA (5 anno) - 8 CFU - obbl	
Didattica e pedagogia speciale			1

	PAED-02/A Didattica e pedagogia speciale	0 - 1 0
	 LABORATORIO DI MODELLI DI INTERVENTO PER LA DIDATTICA SPECIALE (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl	
	 METODOLOGIE DELLA DIDATTICA SPECIALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl	
Psicologia clinica e discipline igienico-sanitarie	MEDS-20/B Neuropsichiatria infantile  NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (5 anno) - 8 CFU - obbl	8 - 8
Discipline giuridiche e igienico-sanitarie	GIUR-06/A Diritto	4 -

	amministrativo e pubblico	4	
	↳ LEGISLAZIONE PRIMARIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (4 anno) - 4 CFU - obbl		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 166)			
Totale attività caratterizzanti			1 6 6 - 1 6 6

Altre attività	CFU CFU Rad
Attività a scelta dello studente	8 - 8
Attività formative per la Prova Finale	9 - 9
Attività di tirocinio	2 4 - 2 4
Laboratorio di tecnologie didattiche	3

	-	3
Laboratori di lingua inglese	1	0
	-	1
	0	
Prova/Idoneità di lingua inglese di livello B2	2	
	-	2
Totale Altre Attività	5	6
	-	5
	6	
CFU totali per il conseguimento del titolo	300	
CFU totali inseriti	300	300 - 300

Regolamento Didattico del CdS

Pdf inserito: 

Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti

Pdf inserito: 

Matrice di Tuning

Area Pedagogico-Didattica

Conoscenza e comprensione

Di seguito si descrivono analiticamente i macro obiettivi distinti per conoscenze e competenze, come riportato in modo estensivo nel documento di progettazione del CdS e nella matrice di Tuning consultabili nella sezione Documentazione -> Progettazione del CdS.

Macro-obiettivo 2. Approfondire la conoscenza di nuove prospettive relative all'insegnamento, utilizzando le più recenti tecnologie per l'insegnamento e progettare, nell'ottica della ricerca, percorsi didattici volti a sostenere i processi di apprendimento degli/le alunni/e.

Macro-obiettivo 2.1.: Conoscere le principali teorie dell'educazione e comprenderne la loro declinazione operativa.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Di seguito si descrivono analiticamente i macro obiettivi distinti per capacità di applicare conoscenze e competenze, come riportato in modo estensivo nel documento di progettazione del CdS e nella matrice di Tuning consultabili nella sezione Documentazione -> Progettazione del CdS.

Macro-obiettivo 3. Costruire percorsi didattici in grado di rispondere a esigenze di personalizzazione e individualizzazione, tenendo conto dei riferimenti normativi e di specifiche conoscenze pedagogiche, psicologiche, sociali, culturali e normative.

Macro-obiettivo 4. Attivare percorsi funzionali a sviluppare una nuova visione sulla valutazione sia essa di tipo formativo che certificativo e un'integrazione costruttiva e coerente tra processi di progettazione, insegnamento e valutazione.

Parte di questo macro-obiettivo formativo è saper facilitare esperienze formative volte a coinvolgere pienamente gli/le alunni/e al centro dei propri processi di apprendimento.

Macro-obiettivo 4.1.: Sviluppare conoscenze di tipo docimologico e relative alle nuove prospettive sulla valutazione (new assessment) necessarie a costruire percorsi per la valutazione delle competenze;

Macro-obiettivo 4.2.: Progettare strumenti funzionali alla valutazione e all'autovalutazione da utilizzare con gli/le alunni/e e nell'ambito di un processo valutativo di istituto.

Macro-obiettivo 6.1. Saper progettare strategie che permettano di ridurre, e in prospettiva contenere, ogni tipologia di discriminazione tenendo conto delle diversità culturali, di genere, sociali, etnico e di abilità degli/le alunni/e.

Macro-obiettivo 7: Promuovere la ricerca e l'innovazione nella scuola, in

collaborazione con reti di scuole e con il mondo del lavoro.

Macro-obiettivo 7.1.: Capacità di mappare e analizzare pratiche di innovazione organizzativa e didattica esistenti.

Macro-obiettivo 7.2.: Capacità di costruire documentazioni adeguate alla diffusione della conoscenza prodotta nella singola organizzazione scolastica.

Gli insegnamenti dell'area pedagogico-didattica condividono l'adozione di metodologie attive di sviluppo e di metodi ad alto tasso collaborativo. Al fine di incoraggiare la partecipazione e il coinvolgimento degli/le studenti/esse nei loro processi di apprendimento, l'organizzazione delle attività didattiche è fortemente orientata a una logica project-based e inquiry-based. Le conoscenze e competenze sviluppate in quest'area sono oggetto di valutazione attraverso sistemi multimetodo di assessment, che includono project-work, esercitazioni individuali e in gruppo, studi di caso, colloqui orali, verifiche scritte e la costruzione di e-portfolio riflessivi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - C.I. TEORIE E METODI DELLA DIDATTICA SPECIALE (cfu 10 - D505 - 302603234) [url](#)

Anno di corso 1 - C.I. TEORIE E PRATICHE PEDAGOGICHE (cfu 9 - D505 - 302603235) [url](#)

Anno di corso 1 - LABORATORIO DI MODELLI DI INTERVENTO PER LA DIDATTICA SPECIALE (cfu 2 - D505 - 302603244) (modulo di C.I. TEORIE E METODI DELLA DIDATTICA SPECIALE) [url](#)

Anno di corso 1 - LABORATORIO DI PEDAGOGIA INTERCULTURALE (cfu 1 - D505 - 302603245) (modulo di C.I. TEORIE E PRATICHE PEDAGOGICHE) [url](#)

Anno di corso 1 - METODOLOGIE DELLA DIDATTICA SPECIALE (cfu 8 - D505 - 302603247) (modulo di C.I. TEORIE E METODI DELLA DIDATTICA SPECIALE) [url](#)

Anno di corso 1 - TEORIE E PRATICHE PEDAGOGICHE (cfu 8 - D505 - 302603248) (modulo di C.I. TEORIE E PRATICHE PEDAGOGICHE) [url](#)

Anno di corso 2 - C.I. TECNOLOGIE PER L'INSEGNAMENTO E L'APPRENDIMENTO (cfu 13 - D505 - 302701582) [url](#)

Anno di corso 2 - DIGITAL SKILLS PER L'INSEGNAMENTO (cfu 1 - D505 - 302701584) (modulo di C.I. TECNOLOGIE PER L'INSEGNAMENTO E L'APPRENDIMENTO) [url](#)

Anno di corso 2 - EDUCAZIONE AI MEDIA E COMPETENZE DIGITALI (cfu 6 - D505 - 302701585) (modulo di C.I. TECNOLOGIE PER L'INSEGNAMENTO E L'APPRENDIMENTO) [url](#)

Anno di corso 2 - TEORIE E METODI PER LA DIDATTICA DIGITALE (cfu 6 - D505 - 302701592) (modulo di C.I. TECNOLOGIE PER L'INSEGNAMENTO E L'APPRENDIMENTO) [url](#)

Anno di corso 3 - PEDAGOGIA DI COMUNITÀ (cfu 8 - D505 - 302800518) [url](#)

Anno di corso 4 - C.I. METODOLOGIE DIDATTICHE (cfu 11 - D505 - 302900204) [url](#)

Anno di corso 4 - LABORATORIO DI METODOLOGIE DIDATTICHE (cfu 3 - D505 - 302900208) (modulo di C.I. METODOLOGIE DIDATTICHE) [url](#)

Anno di corso 4 - METODOLOGIE DIDATTICHE PER L'INSEGNAMENTO (cfu 8 - D505 - 302900212) (modulo di C.I. METODOLOGIE DIDATTICHE) [url](#)

Anno di corso 4 - STORIA DELLA SCUOLA E DELL'EDUCAZIONE (cfu 8 - D505 - 302900213) [url](#)

Anno di corso 5 - C.I. PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA (cfu 13 - D505 - 303000074) [url](#)

Anno di corso 5 - LABORATORIO DI METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA (cfu 1 - D505 - 303000078) (modulo di C.I. PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA) [url](#)

Anno di corso 5 - TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA A (cfu 6 - D505 - 303000082) (modulo di C.I. PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA) [url](#)

Anno di corso 5 - TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA B (cfu 6 - D505 - 303000083) (modulo di C.I. PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA) [url](#)

Area Scientifico-Matematica

Conoscenza e comprensione

Di seguito si descrivono analiticamente i macro obiettivi distinti per conoscenze e competenze, come riportato in modo estensivo nel documento di progettazione del CdS e nella matrice di Tuning consultabili nella sezione Documentazione -> Progettazione del CdS.

Macro-obiettivo 1: Acquisire adeguate conoscenze nell'ambito dei settori disciplinari, anche con riferimento agli aspetti storici ed epistemologici, per porle in rapporto con il processo di didattizzazione delle discipline. Studenti/esse conosceranno i concetti scientifici di base delle discipline logico-matematiche, fisiche e biologiche, adeguati all'analisi del panorama culturale e sociale, al fine di favorire lo sviluppo degli/le alunni/e in tutte le sue dimensioni cognitive, affettive, motorie, relazionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Di seguito si descrivono analiticamente i macro obiettivi distinti per capacità di applicare conoscenze e competenze, come riportato in modo estensivo nel documento di progettazione del CdS e nella matrice di Tuning consultabili nella sezione Documentazione -> Progettazione del CdS.

Macro-obiettivo 3: Costruire percorsi didattici in grado di rispondere a esigenze di personalizzazione e individualizzazione, tenendo conto dei

riferimenti normativi e di specifiche conoscenze pedagogiche, psicologiche, sociali, culturali e normative.

Studenti/esse sapranno progettare esperienze educative e didattiche per l'esplorazione e lo studio dei fenomeni naturali e degli ecosistemi ambientali, avvalendosi di strategie di osservazione e raccolta dati affini al metodo scientifico.

Le modalità di valutazione delle conoscenze e delle competenze sviluppate in quest'area prevedono modalità di verifica orale e scritta, test a carattere applicativo, quiz a risposta multipla, project-work ed esercitazioni di progettazione in piccolo gruppo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - C.I. DIDATTICA DELLA FISICA (cfu 9 - D505 - 302603230) [url](#)

Anno di corso 1 - DIDATTICA DELL'ALGEBRA (cfu 6 - D505 - 302603239) (modulo di C.I. DIDATTICA DELLE SCIENZE MATEMATICHE I) [url](#)

Anno di corso 1 - DIDATTICA DELLA CHIMICA GENERALE E INORGANICA (cfu 4 - D505 - 302603236) (modulo di C.I. DIDATTICA DELLE SCIENZE MATEMATICHE I) [url](#)

Anno di corso 1 - DIDATTICA DELLA FISICA SPERIMENTALE (cfu 8 - D505 - 302603237) (modulo di C.I. DIDATTICA DELLA FISICA) [url](#)

Anno di corso 1 - LABORATORIO DI FISICA (cfu 1 - D505 - 302603241) (modulo di C.I. DIDATTICA DELLA FISICA) [url](#)

Anno di corso 2 - DIDATTICA DELLA GEOMETRIA (cfu 6 - D505 - 302701583) [url](#)

Anno di corso 2 - LABORATORIO DI EDUCAZIONE NATURALISTICA E AMBIENTALE (cfu 1 - D505 - 302701588) (modulo di C.I. METODI PER L'EDUCAZIONE NATURALISTICA E AMBIENTALE) [url](#)

Anno di corso 2 - METODI PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE (cfu 6 - D505 - 302701590) (modulo di C.I. METODI PER L'EDUCAZIONE NATURALISTICA E AMBIENTALE) [url](#)

Anno di corso 2 - METODI PER L'EDUCAZIONE NATURALISTICA (cfu 6 - D505 - 302701591) (modulo di C.I. METODI PER L'EDUCAZIONE NATURALISTICA E AMBIENTALE) [url](#)

Anno di corso 4 - LABORATORIO DI NUMERI E RELAZIONI (cfu 2 - D505 - 302900209) (modulo di C.I. DIDATTICA DELLE SCIENZE MATEMATICHE II) [url](#)

Anno di corso 4 - METODI E TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA DELLA MATEMATICA (cfu 8 - D505 - 302900211) (modulo di C.I. DIDATTICA DELLE SCIENZE MATEMATICHE II) [url](#)

Area storico-sociale

Conoscenza e comprensione

Di seguito si descrivono analiticamente i macro obiettivi distinti per conoscenze e competenze, come riportato in modo estensivo nel

documento di progettazione del CdS e nella matrice di Tuning consultabili nella sezione Documentazione -> Progettazione del CdS.

Macro-obiettivo 1. Acquisire adeguate conoscenze nell'ambito dei settori disciplinari, anche con riferimento agli aspetti storici ed epistemologici, per porle in rapporto con il processo di didattica delle discipline;

Macro-obiettivo 1.1.: Conoscere i concetti e le metodologie di analisi storica per integrarle nei processi di apprendimento e di insegnamento;

Macro-obiettivo 1.2.: Conoscere i principali riferimenti della storia antica e moderna e utilizzarli ai fini dei processi di analisi dei fenomeni storico-culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Di seguito si descrivono analiticamente i macro obiettivi distinti per capacità di applicare conoscenze e competenze, come riportato in modo estensivo nel documento di progettazione del CdS e nella matrice di Tuning consultabili nella sezione Documentazione -> Progettazione del CdS.

Macro-obiettivo 2: progettare situazioni didattiche secondo diversi modelli (per concetti, per obiettivi, per progetti e per sfondo integratore ma anche situazioni-problema, studi di caso, compiti autentici e significativi) dopo aver effettuato una analisi di contesto;

Macro-obiettivo 3: Costruire percorsi didattici in grado di rispondere a esigenze di personalizzazione e individualizzazione, tenendo conto dei riferimenti normativi e di specifiche conoscenze storiche e geografiche, utili per consentire ad alunni/e di appropriarsi degli strumenti necessari per comprendere la società e i contesti geografici che abitano;

Macro-obiettivo 3.1.: Conoscere i principali riferimenti della storia antica e moderna e utilizzarli ai fini dei processi di analisi dei fenomeni storico-culturali.

Le modalità di verifica delle conoscenze e delle competenze sviluppate in quest'area prevedono lo svolgimento di prove di accertamento orale e scritto, la produzione di relazioni, report o documenti realizzati in forma individuale o collaborativa e l'analisi di casi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 2 - ANTICO E MODERNO: MODELLI DELLA NARRAZIONE STORICA (cfu 10 - D505 - 302701579) [url](#)

Anno di corso 3 - DIDATTICA DELLA STORIA CONTEMPORANEA (cfu 6 - D505 - 302800513) [url](#)

Anno di corso 4 - LEGISLAZIONE PRIMARIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (cfu 4 - D505 - 302900210) [url](#)

Anno di corso 4 - STORIA DELLA SCUOLA E DELL'EDUCAZIONE (cfu 8 - D505 - 302900213) [url](#)

Area dei Linguaggi

Conoscenza e comprensione

Di seguito si descrivono analiticamente i macro obiettivi distinti per conoscenze e competenze, come riportato in modo estensivo nel documento di progettazione del CdS e nella matrice di Tuning consultabili nella sezione Documentazione -> Progettazione del CdS.

Macro-obiettivo 1. Acquisire adeguate conoscenze nell'ambito delle capacità comunicative ed espressive nel corso dello sviluppo dei/le bambini/e;

Macro-obiettivo 1.1. Acquisire adeguate conoscenze della lingua italiana e della sua evoluzione, acquisire conoscenze di base relative alle strutture compositive e alle strategie di alfabetizzazione linguistica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Di seguito si descrivono analiticamente i macro obiettivi distinti per capacità di applicare conoscenze e competenze, come riportato in modo estensivo nel documento di progettazione del CdS e nella matrice di Tuning consultabili nella sezione Documentazione -> Progettazione del CdS.

Macro-obiettivo 4: Saper attivare esperienze di apprendimento volte al coinvolgimento degli/le alunni/e nei loro processi di apprendimento, anche tenendo conto del loro sviluppo linguistico e della capacità di comunicazione;

Macro-obiettivo 4.2.: Saper progettare e realizzare percorsi didattici che attivino gli/le alunni/e ad adottare consapevolmente differenti codici linguistici e modalità comunicative (linguistiche, pittoriche, musicali);

Macro-obiettivo 4.3.: Saper progettare esperienze educative e didattiche di avvicinamento alla lingua inglese e di plurilinguismo, anche attingendo a dispositivi e risorse multimediali.

Gli insegnamenti che sono erogati nell'area dei linguaggi contribuiscono all'acquisizione delle abilità comunicative e delle abilità di produzione discorsiva e scritta. In questi insegnamenti risulta particolarmente promettente adottare approcci didattici attivi e collaborativi, in cui gli/le studenti/esse siano coinvolti/e in esercitazioni in aula e in cui sia prevista una restituzione pubblica dei lavori svolti in gruppo. Sono predilette, pertanto, le modalità di valutazione basate sulla produzione di testi,

report, analisi di casi, relazioni, documenti e progettazioni di tipo individuale e di gruppo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - C.I. DIDATTICA DELLA LINGUISTICA ITALIANA (cfu 13 - D505 - 302603232) [url](#)

Anno di corso 1 - DIDATTICA DELL'ITALIANO (cfu 6 - D505 - 302603240) (modulo di C.I. DIDATTICA DELLA LINGUISTICA ITALIANA) [url](#)

Anno di corso 1 - LABORATORIO DI LINGUISTICA ITALIANA (cfu 1 - D505 - 302603243) (modulo di C.I. DIDATTICA DELLA LINGUISTICA ITALIANA) [url](#)

Anno di corso 1 - LINGUISTICA ITALIANA (cfu 6 - D505 - 302603246) (modulo di C.I. DIDATTICA DELLA LINGUISTICA ITALIANA) [url](#)

Anno di corso 2 - C.I. DIDATTICA DELLA LETTERATURA ITALIANA (cfu 13 - D505 - 302701580) [url](#)

Anno di corso 2 - EDUCAZIONE AI MEDIA E COMPETENZE DIGITALI (cfu 6 - D505 - 302701585) (modulo di C.I. TECNOLOGIE PER L'INSEGNAMENTO E L'APPRENDIMENTO) [url](#)

Anno di corso 2 - EDUCAZIONE ALLA LETTURA LETTERARIA (cfu 6 - D505 - 302701586) (modulo di C.I. DIDATTICA DELLA LETTERATURA ITALIANA) [url](#)

Anno di corso 2 - ISTITUZIONI DI DIDATTICA DELLA LETTERATURA (cfu 6 - D505 - 302701587) (modulo di C.I. DIDATTICA DELLA LETTERATURA ITALIANA) [url](#)

Anno di corso 2 - LABORATORIO DI LETTERATURA ITALIANA (cfu 1 - D505 - 302701589) (modulo di C.I. DIDATTICA DELLA LETTERATURA ITALIANA) [url](#)

Anno di corso 3 - C.I. DIDATTICA DELLA MUSICA (cfu 9 - D505 - 302800511) [url](#)

Anno di corso 3 - C.I. LETTERATURA PER L'INFANZIA (cfu 9 - D505 - 302800512) [url](#)

Anno di corso 3 - EDUCAZIONE MUSICALE (cfu 8 - D505 - 302800514) (modulo di C.I. DIDATTICA DELLA MUSICA) [url](#)

Anno di corso 3 - LABORATORIO DI EDUCAZIONE MUSICALE (cfu 1 - D505 - 302800515) (modulo di C.I. DIDATTICA DELLA MUSICA) [url](#)

Anno di corso 3 - LABORATORIO DI LETTERATURA PER L'INFANZIA (cfu 1 - D505 - 302800516) (modulo di C.I. LETTERATURA PER L'INFANZIA) [url](#)

Anno di corso 3 - LETTERATURA PER L'INFANZIA (cfu 8 - D505 - 302800517) (modulo di C.I. LETTERATURA PER L'INFANZIA) [url](#)

Anno di corso 4 - C.I. EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE (cfu 9 - D505 - 302900203) [url](#)

Anno di corso 4 - DISEGNO ED EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE (cfu 8 - D505 - 302900205) (modulo di C.I. EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE) [url](#)

Anno di corso 4 - EDUCAZIONE AI LINGUAGGI ANTROPOLOGICI (cfu 8 - D505 - 302900206) [url](#)

Anno di corso 4 - LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE (cfu 1 - D505 - 302900207) (modulo di C.I. EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE) [url](#)

Area Psicologica e Sociologica

Conoscenza e comprensione

Di seguito si descrivono analiticamente i macro obiettivi distinti per conoscenze e competenze, come riportato in modo estensivo nel documento di progettazione del CdS e nella matrice di Tuning consultabili nella sezione Documentazione -> Progettazione del CdS.

Macro-obiettivo 2: Approfondire la conoscenza di nuove prospettive relative ai processi di apprendimento e di sviluppo psicologico, linguistico, cognitivo, emozionale e motorio di alunni/e.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Di seguito si descrivono analiticamente i macro obiettivi distinti per capacità di applicare conoscenze e competenze, come riportato in modo estensivo nel documento di progettazione del CdS e nella matrice di Tuning consultabili nella sezione Documentazione -> Progettazione del CdS.

Macro-obiettivo 3: Costruire percorsi didattici in grado di rispondere a esigenze di personalizzazione e individualizzazione, tenendo conto dei riferimenti normativi e di specifiche conoscenze pedagogiche, psicologiche, sociali, culturali e normative.

Macro-obiettivo 3.1.: Progettare e gestire curricoli che sostengano processi di apprendimento situati per gli/le allievi/e e che considerino le specificità dell'apprendimento in rapporto alle diverse età, anche avvalendosi delle principali teorie sull'apprendimento; gestire il gruppo classe valorizzando le diversità presenti e connettendole con i cambiamenti socio-culturali attuali.

Macro-obiettivo 6: Sviluppare una visione etica sull'identità professionale del/della docente e sulla sua mission nella società.

Macro-obiettivo 6.1.: Progettare strategie che permettano di ridurre, e in prospettiva contenere, ogni tipologia di discriminazione tenendo conto delle diversità culturali, di genere, sociali, etniche e di abilità degli/le alunni/e.

Macro-obiettivo 6.2.: Coltivare valori condivisi che consentano agli/le alunni/e di sviluppare senso di appartenenza alla comunità, senso di responsabilità e autonomia nel rispetto dei principi di cittadinanza democratica.

Le modalità di valutazione delle conoscenze e delle competenze

sviluppate in quest'area comprendono esami orali o esami scritti con struttura quantitativa o qualitativa; stesura di report o documenti realizzati in forma individuale o in piccolo gruppo; studi di caso o conduzione di microricerche empiriche in condizione di supervisione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 3 - TEORIE DELLA PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (cfu 8 - D505 - 302800519) [url](#)

Anno di corso 5 - C.I. PSICOLOGIA SCOLASTICA (cfu 9 - D505 - 303000075) [url](#)

Anno di corso 5 - LABORATORIO DI PSICOLOGIA (cfu 1 - D505 - 303000079) (modulo di C.I. PSICOLOGIA SCOLASTICA) [url](#)

Anno di corso 5 - NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (cfu 8 - D505 - 303000080) [url](#)

Anno di corso 5 - PSICOLOGIA SCOLASTICA (cfu 8 - D505 - 303000081) (modulo di C.I. PSICOLOGIA SCOLASTICA) [url](#)

Offerta Didattica Erogata

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1	051002	2025	302602478	ANTICO E MODERNO: MODELLI DELLA NARRAZIONE STORICA <i>semestrale</i>	L-ANT/03	Docente di riferimento Alberto CAFARO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	STAN - 01/B	6
2	051002	2025	302602478	ANTICO E MODERNO: MODELLI DELLA NARRAZIONE STORICA	L-ANT/03	Eleonora PISCHEDDA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	STAN - 01/A	54

				<i>seme strale</i>				
3	0510 02	2026	3026 0323 9	DIDA TTIC A DELL' ALGE BRA (mod ulo di C.I. DIDA TTIC A DELL E SCIE NZE MAT EMA TICH E I) <i>seme strale</i>	MAT H- 02/A	Doce nte non speci ficat o		36
4	0510 02	2026	3026 0324 0	DIDA TTIC A DELL' ITALI ANO (mod ulo di C.I. DIDA TTIC A DELL A LING UISTI CA ITALI ANA) <i>seme strale</i>	LIFI- 01/A	Doce nte non speci ficat o		36
5	0510 02	2026	3026 0323	DIDA TTIC	CHE M-	Doce nte	CHE M-	24

			6	A DELL A CHI MICA GEN ERAL E E INOR GANI CA (mod ulo di C.I. DIDA TTIC A DELL E SCIE NZE MAT EMA TICH E I) <i>seme strale</i>	03/A	di riferi ment o Giusy TASS ONE <i>Ricer cator e a t.d.- t.pien o (L. 79/2 022)</i>	03/A	
6	0510 02	2026	3026 0323 7	DIDA TTIC A DELL A FISIC A SPER IME NTAL E (mod ulo di C.I. DIDA TTIC A DELL A FISIC A)	PHY S- 03/A	Doce nte di riferi ment o Emili o MARI OTTI <i>Profe ssore Assoc iato confe rmat o</i>	PHY S- 03/A	48

				<i>seme strale</i>				
7	0510 02	2026	3026 0323 8	DIDA TTIC A DELL A GEO GRA FIA (mod ulo di C.I. DIDA TTIC A DELL A GEO GRA FIA) <i>seme strale</i>	GEO G- 01/A	Doce nte di riferi ment o Giacomo Maria SALE RNO <i>Ricer cator e a t.d. - t.pien o (art. 24 c.3-a L. 240/ 10)</i>	GEO G- 01/A	48
8	0510 02	2025	3026 0248 2	DIDA TTIC A DELL A GEO MET RIA <i>seme strale</i>	MAT/ 03	Doce nte di riferi ment o Antonella FATA L <i>Attivi ta' di inseg name nto (art. 23 L. 240/ 10)</i>	MAT H- 02/B	36
9	0510 02	2024	3026 0029 8	DIDA TTIC A	M- STO/ 04	Save rio Luigi	HIST - 03/A	36

				DELLA STORIA CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>		BATTENTE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>		
10	051002	2025	302602483	DIGITAL SKILLS PER L'INSEGNAMENTO (modulo di C.I. TECNOLOGIE PER L'INSEGNAMENTO E L'APPRENDIMENTO) <i>semestrale</i>	M-PED/03	Mario GIAMPAOLO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	PAED-02/A	6
11	051002	2025	302602484	EDUCAZIONE AI MEDIA E COMPETENZE	M-PED/03	Mario GIAMPAOLO <i>Professore Associato</i>	PAED-02/A	36

				DIGIT ALI (mod ulo di C.I. TECN OLO GIE PER L'INS EGN AME NTO E L'AP PRE NDI MEN TO) <i>seme strale</i>		(L. 240/ 10)		
12	0510 02	2025	3026 0248 5	EDU CAZI ONE ALLA LETT URA LETT ERA RIA (mod ulo di C.I. DIDA TTIC A DELL A LETT ERAT URA ITALI ANA) <i>seme strale</i>	L- FIL- LET/ 11	Doce nte non speci ficat o		36
13	0510 02	2024	3026 0029 9	EDU CAZI ONE	L- ART/ 07	Doce nte non		48

				MUSICALE (modulo di C.I. DIDATTICA DELLA MUSICA) <i>semestrale</i>		specificato		
14	051002	2025	302602486	ISTITUTIO NI DI DIDATTICA DELLA LETTERATURA (modulo di C.I. DIDATTICA DELLA LETTERATURA ITALIANA) <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/10	Docente di riferimento Simone GIUSTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ITAL-01/A	36
15	051002	2024	302600300	LABORATORIO DI EDUCAZIONE	L-ART/07	Docente non specificato		6

				MUSICAL E (modulo di C.I. DIDATTICA DELLA MUSICA) <i>semestrale</i>				
16	051002	2025	302602487	LABORATORIO DI EDUCAZIONE NATURALISTICA E AMBIENTALE (modulo di C.I. METODI PER L'EDUCAZIONE NATURALISTICA) <i>semestrale</i>	BIO/03	Docente di riferimento Stefano LOPELL <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	BIOS - 01/C	6
17	051002	2026	302603241	LABORATORI	PHY S-03/A	Docente di	PHY S-03/A	6

				O DI FISICA (modulo di C.I. DIDATTICA DELLA FISICA) <i>semestrale</i>		riferimento Emilio MARIOTTI <i>Professore Associato confermato</i>		
18	051002	2026	302603242	LABORATORIO DI GEOGRAFIA (modulo di C.I. DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA) <i>semestrale</i>	GEOG-01/A	Docente di riferimento Giacomo Maria SALERNO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	GEOG-01/A	6
19	051002	2025	302602488	LABORATORIO DI LETTERATURA ITALIANA (mod	L-FIL-LET/10	Docente di riferimento Simone GIUSTI	ITAL-01/A	6

				ulo di C.I. DIDA TTIC A DELL A LETT ERAT URA ITALI ANA) <i>seme strale</i>		<i>Profe ssore Assoc iato (L. 240/ 10)</i>		
20	0510 02	2024	3026 0030 1	LAB ORA TORI O DI LETT ERAT URA PER L'INF ANZI A (mod ulo di C.I. LETT ERAT URA PER L'INF ANZI A) <i>seme strale</i>	M- PED/ 02	Doce nte non speci ficat o		6
21	0510 02	2026	3026 0324 3	LAB ORA TORI O DI LING UISTI CA ITALI ANA (mod ulo di	LIFI- 01/A	Doce nte di riferi ment o Luca D'ON GHIA <i>Profe ssore</i>	LIFI- 01/A	6

				C.I. DIDA TTIC A DELL A LING UISTI CA ITALI ANA) <i>seme strale</i>		<i>Ordin ario (L. 240/ 10)</i>		
22	0510 02	2026	3026 0324 4	LAB ORA TORI O DI MOD ELLI DI INTE RVE NTO PER LA DIDA TTIC A SPEC IALE (mod ulo di C.I. TEO RIE E MET ODI DELL A DIDA TTIC A SPEC IALE) <i>seme strale</i>	PAE D- 02/A	Doce nte di riferi ment o Aless andr a ROM ANO <i>Profe ssore Assoc iato (L. 240/ 10)</i>	PAE D- 02/A	12
23	0510 02	2026	3026 0324	LAB ORA	PAE D-	Doce nte	PAE D-	6

			5	TORI O DI PED AGO GIA INTE RCUL TUR ALE (mod ulo di C.I. TEO RIE E PRAT ICHE PED AGO GICH E) <i>seme strale</i>	01/A	di riferi ment o Clau dio MEL ACA RNE <i>Profe ssore Ordin ario (L. 240/ 10)</i>	01/A	
24	0510 02	2024	3026 0030 2	LETT ERAT URA PER L'INF ANZI A (mod ulo di C.I. LETT ERAT URA PER L'INF ANZI A) <i>seme strale</i>	M- PED/ 02	Doce nte non speci ficat o		48
25	0510 02	2026	3026 0324 6	LING UISTI CA ITALI ANA (mod ulo di	LIFI- 01/A	Doce nte di riferi ment o Luca	LIFI- 01/A	36

				C.I. DIDA TTIC A DELL A LING UISTI CA ITALI ANA) <i>seme strale</i>		D'ON GHIA <i>Profe ssore Ordin ario (L. 240/ 10)</i>		
26	0510 02	2025	3026 0248 9	MET ODI PER L'ED UCA ZION E AMB IENT ALE (mod ulo di C.I. MET ODI PER L'ED UCA ZION E NAT URA LISTI CA) <i>seme strale</i>	BIO/ 03	Doce nte di riferi ment o Stefa no LOPP I <i>Profe ssore Ordin ario (L. 240/ 10)</i>	BIOS - 01/C	36
27	0510 02	2025	3026 0249 0	MET ODI PER L'ED UCA ZION E NAT URA	BIO/ 03	Clau dia ANGI OLINI <i>Profe ssore Assoc iato (L.</i>	BIOS - 01/B	36

				LISTICA (mod ulo di C.I. MET ODI PER L'ED UCA ZION E NAT URA LISTI CA) <i>seme strale</i>		240/ 10)		
28	0510 02	2026	3026 0324 7	MET ODO LOGI E DELL A DIDA TTIC A SPEC IALE (mod ulo di C.I. TEO RIE E MET ODI DELL A DIDA TTIC A SPEC IALE) <i>seme strale</i>	PAE D- 02/A	Doce nte di riferi ment o Aless andr a ROM ANO <i>Profe ssore Assoc iato (L. 240/ 10)</i>	PAE D- 02/A	48
29	0510 02	2024	3026 0030 3	PED AGO GIA	M- PED/ 01	Carlo ORE FICE	PAE D- 01/A	48

				DI COM UNIT À <i>seme strale</i>		<i>Profe ssore Assoc iato (L. 240/ 10)</i>		
30	0510 02	2024	3026 0030 4	TEO RIE DELL A PSIC OLO GIA DELL O SVIL UPP O <i>seme strale</i>	M- PSI/ 04	Mari ka RULL O <i>Profe ssore Assoc iato (L. 240/ 10)</i>	PSIC - 03/A	48
31	0510 02	2025	3026 0249 1	TEO RIE E MET ODI PER LA DIDA TTIC A DIGIT ALE (mod ulo di C.I. TECN OLO GIE PER L'INS EGN AME NTO E L'AP PRE NDI MEN	M- PED/ 03	Mari o GIAN PAOL O <i>Profe ssore Assoc iato (L. 240/ 10)</i>	PAE D- 02/A	36

				TO) <i>seme strale</i>				
32	0510 02	2026	3026 0324 8	TEO RIE E PRAT ICHE PED AGO GICH E (mod ulo di C.I. TEO RIE E PRAT ICHE PED AGO GICH E) <i>seme strale</i>	PAE D- 01/A	Doce nte di riferi ment o Clau dio MEL ACA RNE <i>Profe ssore Ordin ario (L. 240/ 10)</i>	PAE D- 01/A	48
							ore totali	930

Didattica programmata per coorte

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	PHY S- 03/A	Anno di corso 1	C.I. DIDA TTIC A DELL A			9		

			FISIC A link					
2.	GEO G- 01/A	Anno di corso 1	C.I. DIDA TTIC A DELL A GEO GRA FIA link			9		
3.	LIFI- 01/A	Anno di corso 1	C.I. DIDA TTIC A DELL A LING UISTI CA ITALI ANA link			13		
4.	CHE M- 03/A MAT H- 02/A	Anno di corso 1	C.I. DIDA TTIC A DELL E SCIE NZE MAT EMA TICH E I link			10		
5.	PAE D- 02/A	Anno di corso 1	C.I. TEO RIE E MET ODI DELL A DIDA TTIC			10		

			A SPEC IALE link					
6.	PAE D- 01/A	Anno di corso 1	C.I. TEO RIE E PRAT ICHE PED AGO GICH E link			9		
7.	MAT H- 02/A	Anno di corso 1	DIDA TTIC A DELL' ALGE BRA (<i>mod ulo di C.I. DIDA TTICA DELL E SCIE NZE MATE MATI CHE I</i>) link			6	36	
8.	LIFI- 01/A	Anno di corso 1	DIDA TTIC A DELL' ITALI ANO (<i>mod ulo di C.I. DIDA TTICA DELL A LING UISTI</i>			6	36	

			CA ITALI ANA) link					
9.	CHE M- 03/A	Anno di corso 1	DIDA TTIC A DELL A CHIM ICA GEN ERAL E E INOR GANI CA <i>(mod ulo di C.I. DIDA TTICA DELL E SCIE NZE MATE MATI CHE I)</i> link	TASS ONE GIUS Y	RD	4	24	
10.	PHY S- 03/A	Anno di corso 1	DIDA TTIC A DELL A FISIC A SPER IME NTAL E <i>(mod ulo di C.I. DIDA TTICA DELL A</i>	MARI OTTI EMIL IO	PA	8	48	

			<i>FISIC A)</i> link					
11.	GEO G- 01/A	Anno di corso 1	DIDA TTIC A DELL A GEO GRA FIA <i>(mod ulo di C.I. DIDA TTICA DELL A GEOG RAFI A)</i> link	SALE RNO GIAC OMO MARI A	RD	8	48	
12.	PHY S- 03/A	Anno di corso 1	LAB ORA TORI O DI FISIC A <i>(mod ulo di C.I. DIDA TTICA DELL A FISIC A)</i> link	MARI OTTI EMIL IO	PA	1	6	
13.	GEO G- 01/A	Anno di corso 1	LAB ORA TORI O DI GEO GRA FIA <i>(mod ulo di</i>	SALE RNO GIAC OMO MARI A	RD	1	6	

			<i>C.I. DIDA TTICA DELL A GEOG RAFI A) link</i>					
14.	LIFI- 01/A	Anno di corso 1	LAB ORA TORI O DI LING UISTI CA ITALI ANA (<i>mod ulo di C.I. DIDA TTICA DELL A LING UISTI CA ITALI ANA</i>) link	D'ON GHIA LUCA	PO	1	6	
15.	PAE D- 02/A	Anno di corso 1	LAB ORA TORI O DI MOD ELLI DI INTE RVE NTO PER LA DIDA TTIC A SPEC IALE	ROM ANO ALES SAN DRA	PA	2	12	

			(mod ulo di C.I. TEOR IE E MET ODI DELL A DIDA TTICA SPECI ALE) link					
16.	PAE D- 01/A	Anno di corso 1	LAB ORA TORI O DI PED AGO GIA INTE RCUL TUR ALE (mod ulo di C.I. TEOR IE E PRATI CHE PEDA GOGI CHE) link	MEL ACA RNE CLAU DIO	PO	1	6	
17.	LIFI- 01/A	Anno di corso 1	LING UISTI CA ITALI ANA (mod ulo di C.I. DIDA TTICA DELL A	D'ON GHIA LUCA	PO	6	36	

			LING UISTI CA ITALI ANA) link					
18.	PAE D- 02/A	Anno di corso 1	MET ODO LOGI E DELL A DIDA TTIC A SPEC IALE (<i>mod ulo di C.I. TEOR IE E MET ODI DELL A DIDA TTICA SPECI ALE</i>) link	ROM ANO ALES SAN DRA	PA	8	48	
19.	PAE D- 01/A	Anno di corso 1	TEO RIE E PRAT ICHE PED AGO GICH E (<i>mod ulo di C.I. TEOR IE E PRATI CHE PEDA GOGI</i>)	MEL ACA RNE CLAU DIO	PO	8	48	

			<i>CHE)</i> link					
20.	STAN - 01/B	Anno di corso 2	ANTI CO E MOD ERN O: MOD ELLI DELL A NAR RAZI ONE STO RICA link			10		
21.	ITAL- 01/A LICO - 01/A	Anno di corso 2	C.I. DIDA TTIC A DELL A LETT ERAT URA ITALI ANA link			13		
22.	BIOS - 01/C	Anno di corso 2	C.I. MET ODI PER L'ED UCA ZION E NAT URA LISTI CA E AMBI ENTA LE link			13		
23.	PAE	Anno	C.I.			13		

	D-02/A	di corso 2	TECNOLOGIE PER L'INSEGNAMENTO E L'APPRENDIMENTO link						
24.	MAT H-02/B	Anno di corso 2	DIDATTICA DELLA GEOMETRIA link			6			
25.	PAE D-02/A	Anno di corso 2	DIGITAL SKILLS PER L'INSEGNAMENTO (modulo di C.I. TECNOLOGIE PER L'INSEGNAMENTO E L'APPRENDIMENTO)			1			

			TO) link					
26.	PAE D- 02/A	Anno di corso 2	EDU CAZI ONE AI MEDI A E COM PETE NZE DIGIT ALI <i>(mod ulo di C.I. TECN OLOG IE PER L'INS EGNA MEN TO E L'APP REND IMEN TO)</i> link			6		
27.	LICO - 01/A	Anno di corso 2	EDU CAZI ONE ALLA LETT URA LETT ERA RIA <i>(mod ulo di C.I. DIDA TTICA DELL A LETT ERAT URA</i>			6		

			ITALI ANA) link					
28.	ITAL- 01/A	Anno di corso 2	ISTIT UZIO NI DI DIDA TTIC A DELL A LETT ERAT URA <i>(mod ulo di C.I. DIDA TTICA DELL A LETT ERAT URA ITALI ANA)</i> link			6		
29.	BIOS - 01/C	Anno di corso 2	LAB ORA TORI O DI EDU CAZI ONE NAT URA LISTI CA E AMBI ENTA LE <i>(mod ulo di C.I. MET ODI PER L'EDU</i>			1		

			CAZI ONE NATU RALIS TICA E AMBI ENTA LE) link					
30.	ITAL- 01/A	Anno di corso 2	LAB ORA TORI O DI LETT ERAT URA ITALI ANA (<i>mod ulo di C.I. DIDA TTICA DELL A LETT ERAT URA ITALI ANA</i>) link			1		
31.	BIOS - 01/C	Anno di corso 2	MET ODI PER L'ED UCA ZION E AMBI ENTA LE (<i>mod ulo di C.I. MET ODI PER</i>			6		

			L'EDU CAZI ONE NATU RALIS TICA E AMBI ENTA LE) link					
32.	BIOS - 01/C	Anno di corso 2	MET ODI PER L'ED UCA ZION E NAT URA LISTI CA (mod ulo di C.I. MET ODI PER L'EDU CAZI ONE NATU RALIS TICA E AMBI ENTA LE) link			6		
33.	PAE D- 02/A	Anno di corso 2	TEO RIE E MET ODI PER LA DIDA TTIC A			6		

			DIGIT ALE (mod ulo di C.I. TECN OLOG IE PER L'INS EGNA MEN TO E L'APP REND IMEN TO) link					
34.	PEM M- 01/C	Anno di corso 3	C.I. DIDA TTIC A DELL A MUSI CA link			9		
35.	PAE D- 01/B	Anno di corso 3	C.I. LETT ERAT URA PER L'INF ANZI A link			9		
36.	HIST - 03/A	Anno di corso 3	DIDA TTIC A DELL A STO RIA CON TEM POR ANE A link			6		

37.	PEM M- 01/C	Anno di corso 3	EDU CAZI ONE MUSI CALE <i>(mod ulo di C.I. DIDA TTICA DELL A MUSI CA)</i> link		8			
38.	PEM M- 01/C	Anno di corso 3	LAB ORA TORI O DI EDU CAZI ONE MUSI CALE <i>(mod ulo di C.I. DIDA TTICA DELL A MUSI CA)</i> link		1			
39.	PAE D- 01/B	Anno di corso 3	LAB ORA TORI O DI LETT ERAT URA PER L'INF ANZI A <i>(mod ulo di C.I.</i>		1			

			LETT ERAT URA PER L'INF ANZI A) link					
40.	PAE D- 01/B	Anno di corso 3	LETT ERAT URA PER L'INF ANZI A (mod ulo di C.I. LETT ERAT URA PER L'INF ANZI A) link			8		
41.	PAE D- 01/A	Anno di corso 3	PED AGO GIA DI COM UNIT À link			8		
42.	PSIC - 02/A	Anno di corso 3	TEO RIE DELL A PSIC OLO GIA DELL O SVIL UPP O link			8		

43.	MAT H- 01/B	Anno di corso 4	C.I. DIDA TTIC A DELL E SCIE NZE MAT EMA TICH E II link			10		
44.	CEAR - 10/A	Anno di corso 4	C.I. EDU CAZI ONE ALL'I MMA GINE link			9		
45.	PAE D- 02/A	Anno di corso 4	C.I. MET ODO LOGI E DIDA TTIC HE link			11		
46.	CEAR - 10/A	Anno di corso 4	DISE GNO ED EDU CAZI ONE ALL'I MMA GINE <i>(mod ulo di C.I. EDUC AZIO NE ALL'I MMA</i>			8		

			<i>GINE)</i> link					
47.	SDE A- 01/A	Anno di corso 4	EDU CAZI ONE AI LING UAG GI ANT ROP OLO GICI link			8		
48.	CEAR - 10/A	Anno di corso 4	LAB ORA TORI O DI EDU CAZI ONE ALL'I MMA GINE <i>(mod ulo di C.I. EDUC AZIO NE ALL'I MMA GINE)</i> link			1		
49.	PAE D- 02/A	Anno di corso 4	LAB ORA TORI O DI MET ODO LOGI E DIDA TTIC HE <i>(mod ulo di</i>			3		

			<i>C.I. MET ODOL OGIE DIDA TTICH E)</i> link					
50.	MAT H- 01/B	Anno di corso 4	LAB ORA TORI O DI NUM ERI E RELA ZION I <i>(mod ulo di C.I. DIDA TTICA DELL E SCIE NZE MATE MATI CHE II)</i> link			2		
51.	GIUR - 06/A	Anno di corso 4	LEGI SLAZ IONE PRIM ARIA DELL E ISTIT UZIO NI SCOL ASTI CHE link			4		
52.	MAT H-	Anno di	MET ODI			8		

	01/B	corso 4	E TECN OLO GIE PER LA DIDA TTIC A DELL A MAT EMA TICA <i>(mod ulo di C.I. DIDA TTICA DELL E SCIE NZE MATE MATI CHE II)</i> link					
53.	PAE D- 02/A	Anno di corso 4	MET ODO LOGI E DIDA TTIC HE PER L'INS EGN AME NTO <i>(mod ulo di C.I. MET ODOL OGIE DIDA TTICH</i>			8		

			E) link					
54.	PAE D- 01/B	Anno di corso 4	STO RIA DELL A SCU OLA E DELL' EDU CAZI ONE link			8		
55.	MED F- 01/A	Anno di corso 5	C.I. DIDA TTIC A DELL E ATTI VITÀ MOT ORIE link			9		
56.	PAE D- 02/B	Anno di corso 5	C.I. PRO GRA MMA ZION E E VALU TAZI ONE SCOL ASTI CA link			13		
57.	PSIC - 02/A	Anno di corso 5	C.I. PSIC OLO GIA SCOL ASTI CA link			9		

58.	MED F- 01/A	Anno di corso 5	DIDA TTIC HE DELL E ATTI VITÀ MOT ORIE <i>(mod ulo di C.I. DIDA TTICA DELL E ATTIV ITÀ MOT ORIE)</i> link			8		
59.	MED F- 01/A	Anno di corso 5	LAB ORA TORI O DI DIDA TTIC HE MOT ORIE E SPO RTIV E <i>(mod ulo di C.I. DIDA TTICA DELL E ATTIV ITÀ MOT ORIE)</i> link			1		
60.	PAE D-	Anno di	LAB ORA			1		

	02/B	corso 5	TORI O DI MET ODI DI PRO GRA MMA ZION E E VALU TAZI ONE SCOL ASTI CA <i>(mod ulo di C.I. PROG RAM MAZI ONE E VALU TAZI ONE SCOL ASTIC A)</i> link					
61.	PSIC - 02/A	Anno di corso 5	LAB ORA TORI O DI PSIC OLO GIA <i>(mod ulo di C.I. PSIC OLOG IA SCOL ASTIC A)</i> link			1		

62.	MED S- 20/B	Anno di corso 5	NEU ROP SICHI ATRI A INFA NTIL E link			8		
63.	PSIC - 02/A	Anno di corso 5	PSIC OLO GIA SCOL ASTI CA <i>(mod ulo di C.I. PSIC OLOG IA SCOL ASTIC A)</i> link			8		
64.	PAE D- 02/B	Anno di corso 5	TEO RIE E MET ODI DI PRO GRA MMA ZION E E VALU TAZI ONE SCOL ASTI CA A <i>(mod ulo di C.I. PROG RAM MAZI ONE E</i>			6		

			VALU TAZI ONE SCOL ASTIC A) link					
65.	PAE D- 02/B	Anno di corso 5	TEO RIE E MET ODI DI PRO GRA MMA ZION E E VALU TAZI ONE SCOL ASTI CA B <i>(mod ulo di C.I. PROG RAM MAZI ONE E VALU TAZI ONE SCOL ASTIC A)</i> link			6		

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://scienze-formazione-primaria.unisi.it/it/studiare/calendario-didattico>

Data di inizio dell'attività didattica

28/09/2026

Calendario degli esami di profitto

<https://scienze-formazione-primaria.unisi.it/it/studiare/calendario-didattico>

Calendario sessioni della Prova finale

<https://scienze-formazione-primaria.unisi.it/it/studiare/calendario-didattico>

Infrastrutture

Aule

Link inserito: <http://www.unisi.it/altre-strutture/presidio-di-arezzo>

Pdf inserito: 

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://campusarezzo.unisi.it/didattica/campus-lab/>

Pdf inserito: 

Sale Studio

Link inserito: <http://campusarezzo.unisi.it/didattica/campus-lab/>

Pdf inserito: 

Biblioteche

Link inserito: <http://www.sba.unisi.it/bauma>

Pdf inserito: 

Servizi a supporto

Orientamento in ingresso e in itinere

Pdf inserito: 

Tutorato

Pdf inserito: 

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage)

Pdf inserito: 

Assistenza per la mobilità internazionale Dalla Sezione INTERNAZIONALE del sito Unisi <https://www.unisi.it/internazionale> è possibile consultare le varie sezioni tra le quali quella "Dimensione internazionale" dove sono pubblicati gli accordi con le altre Università. L'Università di Siena promuove e gestisce numerosi Accordi di collaborazione in tutto il mondo per incentivare le relazioni internazionali tra le Università. Per promuovere la mobilità internazionale di docenti e studenti/esse e favorire l'internazionalizzazione dei curricula studiorum (double degree, titoli doppi o congiunti, dottorato, master, summer school, ecc.) è possibile stipulare accordi internazionali con università straniere. Tipologie e procedure di approvazione variano in base alla finalità dell'accordo e alla nazione sede dell'ateneo. Il CdLMU in Scienze della Formazione Primaria si caratterizza per l'attenzione al respiro internazionale della didattica e della ricerca scientifica. **STUDIARE ALL'ESTERO** Le azioni per l'internazionalizzazione dell'offerta didattica sono complementari all'opportunità di mobilità all'estero outgoing. Studenti/esse sono fortemente incoraggiati/e a partecipare a periodi di studio/stage/tirocinio all'estero presso Università con le quali siano stati approvati accordi bilaterali dall'Ateneo. Le mobilità outgoing e incoming sono supportate attraverso specifici programmi di finanziamento, come il programma Erasmus. Il CdS persegue anche le traiettorie delle mobilità virtuali, attraverso la predisposizione ed erogazione di Collaborative Online International Learning (COIL) con università straniere europee ed extra-europee, e di virtual exchanges finalizzati a sostenere studenti/esse nel confrontarsi con colleghe/i di altra nazione e nell'acquisire crediti (CFU) presso università estere. Presso il CdS, è attivo uno sportello informativo organizzato dalla Referente per

l'Internazionalizzazione del Corso di Studio. Lo sportello offre incontri informativi di gruppo e individuali per il tutorato informativo sulle opportunità di mobilità all'estero disponibili per studenti/esse. Attraverso specifici accordi di collaborazione internazionale, il CdS intende offrire agli/le studenti/esse l'opportunità di partecipare a workshop e insegnamenti erogati da visiting professor in lingua straniera. A questo riguardo, sono da menzionare gli accordi bilaterali che i/le docenti del CdS hanno con prestigiosi atenei americani, quali Teachers College, Columbia University, University of Georgia e Penn State University, così come con atenei di altre nazioni europee, quali l'Università Complutense di Madrid (Spagna), l'Universitat Central de Catalunya (Spagna), l'Università di Patrasso (Grecia).

Link inserito:

<https://www.unisi.it/internazionale/dimensione-internazionale/accordi-e-network>

Inserimento atenei in convenzione 

Nessun Ateneo in convenzione inserito

Accompagnamento al lavoro

Link inserito: <https://www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service>

Pdf inserito: 

Eventuali altre iniziative

Pdf inserito: 

Non è possibile presentare la SUA

Opinioni studenti

Opinioni dei laureati

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il file pdf sotto riportato è relativo agli indicatori forniti da ANVUR pubblicati il 15/07/2025.

Pdf inserito: [Dati di ingresso e percorso relativi al CdS](#) 

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il servizio Placement Office Career Service dell'Ateneo di Siena offre la possibilità di avere un feedback delle attività di tirocinio attraverso il questionario disponibile nella piattaforma on-line di AlmaLaurea. La compilazione del questionario di valutazione viene richiesta, a stage completato, al/la tutor aziendale e al/la tirocinante, ed è direttamente consultabile dal/la tutor universitario/a di tirocinio per attività di controllo e verifica. I risultati della rilevazione, trattati in forma anonima, sono resi pubblici in forma aggregata (anche per Corso di studio) e costituiscono una base di analisi, monitoraggio e controllo sulle attività di tirocinio svolte da studenti/esse e neolaureati/e. Trattandosi di un corso di nuova istituzione per l'a.a. 2024/25, non vi sono ancora dati disponibili.

Non è possibile presentare la SUA

Organizzazione e gestione della qualità

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo



Al fine di assicurare la qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e dei dottorati di ricerca, l'Università degli Studi di Siena si è dotata di un proprio sistema di assicurazione della qualità avente la struttura organizzativa e le responsabilità per la gestione della qualità illustrate nelle pagine web relative all'Assicurazione della qualità e nel PDF allegato.

Pdf inserito: 

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio



[Vai a Gruppo di gestione AQ](#)

Al fine di assicurare la qualità della didattica, del dottorato di ricerca, della ricerca e della terza missione, l'Università di Siena si è dotata di un proprio Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), definendone la struttura organizzativa, le responsabilità e i processi. A seguito dell'adozione del modello AVA3, il Sistema di AQ è oggetto di riesame annuale, così come il Sistema di Governo. Il sito del Dipartimento ha una pagina Assicurazione della qualità:

<https://www.dispoc.unisi.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita> strutturata in 3 sezioni: - Piano triennale del Dipartimento (PTD); - Assicurazione della Qualità dei corsi di studio; - Assicurazione della Qualità dei corsi di dottorato di ricerca. Il sito del Corso di Studio ha la pagina AQ Didattica indicata al link <https://scienze-educazione-formazione.unisi.it/it/il-corso/qualita-didattica>. L'ordinaria gestione in qualità del CdS segue le scadenze predisposte dal PQA nello scadenziario AQ didattica (allegato al presente quadro) che contiene termini, azioni e attori delle procedure messe in atto dall'Ateneo per assicurare la qualità del CdS. La versione aggiornata dello scadenziario è sempre consultabile alla pagina <https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/scadenze-didattica>

Pdf inserito: 

Riesame annuale



Il Riesame annuale dei Corsi di Studio dal 2017 consiste in un commento critico sintetico agli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR, attraverso la compilazione di una scheda predefinita (Scheda di Monitoraggio annuale - SMA) reperibile nella banca dati SUA-CdS nella parte in blu MONITORAGGIO ANNUALE indicatori. La tempistica di redazione della SMA è definita nello scadenziario AQ didattica consultabile alla pagina <https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/scadenze-didattica>

Pdf inserito: 